

Seduta n. 36

COMUNE DI FIRENZE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/09/23
CONVOCAZIONE ORDINARIA

L'anno 2023, il giorno 04 del mese di settembre alle ore 15.16 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione del Presidente del Consiglio Luca Milani, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno. Assume la Presidenza Luca Milani, assistito dalla Vice Segretario Generale del Comune Carla De Ponti.

Presenti in aula alle ore 15.00 (ora di convocazione):

Conti Enrico - De Blasi Roberto - Draghi Alessandro - Moro Bundu Antonella - Palagi Dmitrij - Sabatini Massimo -

15.02: Entrano in aula Bonanni Patrizia, Calì Francesca

15.03: Entrano in aula Calistri Leonardo, Albanese Benedetta, Nutini Franco, Milani Luca

15.06: Entra in aula Fratini Massimo

15.08: Entra in aula Masi Lorenzo

15.12: Entra in aula Felleca Barbara

15.13: Entra in aula Bettini Alessia

15.15: Entra in aula Perini Letizia

15.15: Entra in aula Giorgetti Fabio

15.16: Entra in aula Ruffilli Mirco

15.16: Interviene Milani Luca chiede di fare l'appello

15.16: Entra in aula Giuliani M. Federica

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 17 consiglieri.

Il Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

15.16: Appello, presenti: Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Masi Lorenzo, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Perini Letizia, Ruffilli Mirco, Sabatini Massimo

Sono altresì presenti gli Assessori: Albanese Benedetta, Bettini Alessia, Giuliani, M. Federica

15.19: Interviene Milani Luca Saluta tutti i presenti dando il benvenuto dopo la pausa estiva. Informa sull'ordine dei lavori della seduta odierna.

15.17: Entra in aula Dardano Mimma

15.18: Entra in aula Bianchi Donata

Ora:15.21

Verbale: 730

N.Arg.: 1

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2023/00911

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere De Blasi: "Alberi tagliati in Piazza Edison: il tempo passa ma di nuove piantumazione nemmeno l'ombra?" - Relatore Assessore Giorgio

15.21: Interviene Milani Luca

15.21: Entra in aula Pastorelli Francesco

15.21: Interviene De Blasi Roberto

15.21: Entrano in aula Asciuti Andrea, Innocenti Alessandra

15.22: Interviene Milani Luca

15.22: Entra in aula Giorgio Andrea

15.22: Interviene Giorgio Andrea

15.24: Interviene Milani Luca

15.24: Interviene De Blasi Roberto

ALLEGATO N.1: Domanda d'attualità n.: 2023/00911



ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	730

COMUNE DI FIRENZE
04.09.23
Interrogazione N. DAT
Interp. N. 94
Mozione / O.D.G./RIS. N.

Movimento 5 Stelle

DOMANDA DI ATTUALITA'

Al Presidente del
Consiglio Comunale di Firenze

Data: 01/09/2023

Richiedente: Roberto De Blasi

Oggetto: Alberi tagliati in Piazza Edison: il tempo passa ma di nuove piantumazione nemmeno l'ombra?

Il sottoscritto Consigliere comunale,

PREMESSO CHE

In data 31 Agosto 2023 sul quotidiano on line "OK!Firenze" è apparso un articolo https://www.okfirenze.com/articolo/piazza-edison-comune-promesse-2023_79479 che denuncia lo stato di degrado in cui versa il giardino di Piazza Edison, a seguito dell'abbattimento di numerosi alberi avvenuto nel corso del 2022 senza la successiva piantumazione di nuovi arbusti da parte dell'Amministrazione Comunale;

CONSIDERATO CHE

A seguito di varie segnalazioni da parte di residenti della zona, che lamentavano la rimozione di n. 7 alberi senza alcuna informazione preventiva da parte del Comune, nel mese di settembre 2022 il sottoscritto consigliere aveva presentato il question time n. 2022/00900 poi trasformato nel n. 2022/00921, che fu discusso durante il Consiglio Comunale del 19 settembre 2022:

DATO ATTO CHE

Nella seduta del Consiglio sopra richiamata, l'Assessore all'ambiente Andrea Giorgio dichiarò che nel corso del 2023 sarebbero stati piantati nuovi arbusti al posto di quelli tagliati e incrementato il numero complessivo degli alberi presenti nella piazza;

RILEVATO CHE

A distanza di oltre un anno dalle segnalazioni dei residenti e degli impegni assunti dall'Amministrazione Comunale di nuove piantumazioni, la situazione di Piazza Edison appare del tutto immutata, con numerosi ceppi di alberi tagliati e il giardino che versa in pessime condizioni;

VISTO

L'articolo pubblicato sul quotidiano "Corriere Fiorentino" in data 22 agosto 2023, il quale ha a tal proposito denunciato quanto segue:

- Il giardino di Piazza Edison appare oggi un “cimitero di ceppi”, per la presenza di molteplici monconi di alberi tagliati che sono stati lasciati lì dall’Amministrazione da ormai troppo tempo;
- La presenza di monconi di alberi caratterizza tutto il territorio del comune di Firenze visto che l’A.C. ha dichiarato la presenza di un migliaio di ceppi sparsi sul territorio che saranno tolti in autunno;
- La procedura di rimozione dei ceppi deve essere effettuata in concomitanza con la piantumazione di nuovi alberi;
- Il costo per l’espianto dei ceppi si aggira intorno ai 120 euro a moncone;
- Nel prossimo mesi di novembre la Direzione Ambiente del Comune ha dichiarato che effettuerà la rimozione dei ceppi e la piantumazione di nuovi alberi in Piazza Edison;

RILEVATO CHE

tra i residenti e frequentatori del giardino di Piazza Edison si è creato un clima di malcontento, sfiducia e incertezza circa la volontà del Comune di mantenere il patrimonio verde della zona e del giardino in particolare;

tutto ciò premesso e considerato

SI CHIEDE ALLA GIUNTA:

1. Di confermare che la rimozione dei ceppi e la piantumazione di nuovi arbusti in Piazza Edison avverrà nel corso del 2023, specificando nel dettaglio il periodo e il numero di nuovi alberi che saranno messi a dimora;
2. Se sono previsti ulteriori abbattimenti degli arbusti ad oggi presenti nella piazza e, in caso affermativo, quanti alberi saranno abbattuti e quando verranno ripiantati;
3. Se è intenzione dell’A.C. riqualificare l’intera Piazza Edison e, in caso affermativo, specificare tempistiche e gli interventi previsti;
4. Se la rimozione degli oltre mille monconi sparsi sull’intero territorio comunale verrà effettuata entro le fine dell’anno in corso.

Il consigliere

Roberto De Blasi

Ora:15.25

Verbale: 731

N.Arg.: 1

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2023/00912

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Draghi: "Diesel euro 5, blocco ma lo sblocco in Move-In?" - Relatore Assessore Giorgio

15.25: Interviene Milani Luca

15.25: Interviene Draghi Alessandro

15.26: Interviene Milani Luca

15.28: Entra in aula Santarelli Luca

15.27: Interviene Giorgio Andrea

15.29: Entra in aula Bocci Ubaldo

15.30: Interviene Milani Luca

15.30: Interviene Giorgio Andrea

15.31: Interviene Milani Luca

15.32: Interviene Draghi Alessandro

15.33: Interviene Draghi Alessandro

15.34: Entra in aula Meucci Elisabetta

ALLEGATO N.1: Domanda d'attualità n.: 2023/00912

ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 731

11/09/2023
11/09/2023
COMUNE DI FIRENZE
04.09.23
Interrogazione N. DAT
Interpellanza N. 912
Mozione / O.D.G./Ris. N. _____

Domanda di attualità

Soggetto primo proponente: Alessandro Draghi

Soggetti firmatari:

Gruppo consiliare: Fratelli d'Italia

Oggetto: *diesel euro 5, blocco ma lo sblocco con Move-In?*

Data: 1 Settembre 2023

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

VISTE le ordinanze 100 e 153 del 2023 che dal 1 Settembre us. 1) nei giorni dal lunedì al venerdì vietano l'accesso e il transito alle autovetture (art. 54, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e ss.mm.ii.) di categoria Euro 5 ad alimentazione diesel immatricolate fino al 2014 (compreso), ai veicoli destinati al trasporto merci N1, N2, N3 (art 47, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e ss.mm.ii.) di categoria Euro 5 ad alimentazione diesel immatricolati fino al 2014 (compreso)

APPRESO da numerose fonti di stampa che dal 1 Settembre entrerà in vigore l'ordinanza 153/2023

RICORDATA la mozione 498/2023 approvata in commissione 6 avente oggetto "Inquinamento atmosferico e circolazione dei veicoli diesel euro 5"

SOTTOLINEATO che in Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna stanno sperimentando il sistema denominato "Move-In" che viene applicato a veicoli soggetti alle limitazioni della circolazione assegnando agli stessi una soglia chilometrica annua determinata sulla base dei risultati ambientali attesi e monitorata tramite l'installazione a bordo veicolo di una scatola nera (black-box) che attraverso un collegamento satellitare rileva le informazioni necessarie e invia telematicamente i dati ad una piattaforma dedicata;

DOMANDA AL SINDACO

- 1) se è intenzionato ad emettere ulteriori ordinanze restrittive oltre alle sopra citate
- 2) se è intenzione farsi carico presso la Regione Toscana per sperimentare il cd. Move-In

Firenze, 01/09/2023

Ora:15.37

Verbale: 732

N.Arg.: 1

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2023/00913

OGGETTO: Domanda di attualità del consigliere Palagi: "Ex Antilotex: persone, gatti e il rapporto della politica istituzionale con la cittadinanza " - Relatore Assessore Giorgio

15.36: Interviene Milani Luca

15.36: Entra in aula Piccioli Massimiliano

15.36: Interviene Palagi Dmitrij

15.37: Interviene Milani Luca

15.37: Interviene Giorgio Andrea

15.40: Interviene Milani Luca

15.40: Interviene Palagi Dmitrij

15.42: Entra in aula Armentano Nicola

ALLEGATO N.1: Domanda d'attualità n.: 2023/00913



ALLEGATO N° 1
ARGOMENTO N° 732

1. P. h. u. 09

SINISTRA PROGETTO COMUNE
COMUNE DI FIRENZE

Domanda di attualità

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Dmitrij Palagi

04.09.23

Interrogazione N. DAT

Interpellanza N. 913

Mozione / O.D.G./RIS. N.

Oggetto: Ex Antilotex: persone, gatti e il rapporto della politica istituzionale con la cittadinanza

Il sottoscritto consigliere,

Letto su *la Nazione Firenze* del 1° settembre 2023 l'articolo *Rogo all'ex Antilotex. Gatti nell'area sigillata. «Fateci entrare dentro. I mici stanno morendo»*:

- «La situazione, nell'area ex Antilotex del viale XI Agosto sottoposta a sequestro e quindi non più accessibile – neanche alle 'gattare' – dalla fine del mese scorso, da quando un rogo ha distrutto le vecchie strutture che erano abitate da alcuni occupanti, sarebbe estremamente critica»;
- «Così denunciano i volontari di varie associazioni che si stanno battendo da giorni per chiedere a chi di dovere di poter entrare nell'area, verificare le condizioni di salute dei gatti («Ne abbiamo visti affacciarsi di emaciati, feriti, stremati dal caldo e dalla sete») e salvarli»;
- ««Nonostante le ripetute segnalazioni anche tramite esposti e pec circa la situazione di degrado urbano e sofferenza dei gatti all'ex Becagli – denunciano i volontari – le istituzioni stanno facendo trascorrere troppo tempo, talmente tanto che i gatti iniziano ad uscire dall'area, che prima era occupata, quindi venivano in qualche modo nutriti, invadendo spesso il viale XI Agosto»»;
- ««Noi li vogliamo aiutare, chiediamo di entrare e dare una mano a catturare i mici in sicurezza all'interno dell'area che trovandosi tra i campi non è pericolosa. C'è il prato, lì non crolla nulla...»»;
- ««Lunedì scorso è stato effettuato un sopralluogo congiunto Comune-Procura-Asl per verificare la situazione – precisano ancora dal Comune – La popolazione è stimata in una ventina di gatti della colonia a cui si aggiungono alcuni esemplari che venivano alimentati dagli occupanti. In via provvisoria è stato deciso di procedere con un punto unico di aggregazione e alimentazione su via Fanfani, in prossimità dell'accesso posteriore dell'area, curato dai volontari individuati dal Servizio Colonie Feline. L'alimentazione da viale XI Agosto è infatti vietata per ragioni di sicurezza e se occorrerà verranno adottati provvedimento ordinatori per impedirlo. Contemporaneamente saranno individuati e recuperati i soggetti non idonei alla vita di colonia in modo da avviarli a un percorso di assistenza e adozione. Si procederà a uno screening per valutare lo stato di salute e procedere alla sterilizzazione degli esemplari presenti. E anche al trasferimento di parte dei gatti in colonie di appoggio dove potranno essere presi in carico dai volontari. Si ricorda – concludono dagli uffici Ambiente – che l'area è sotto sequestro e tutte le attività devono passare attraverso l'amministrazione comunale e l'Azienda sanitaria che stanno operando in stretto rapporto con la Procura e la custodia giudiziaria»»;

Effettuato un sopralluogo in prossimità dell'area sotto sequestro, nel pomeriggio del 31 agosto 2023, sia sul lato di via Fanfani che su quello di viale XI Agosto, verificando la presenza di numerosi gatti anche a vista dall'esterno in orario diurno;

Appreso dalla cittadinanza e dalle persone impegnate a tutela degli animali sul territorio di come i gatti presenti nell'area sarebbero diverse decine, fino ad arrivare a quasi un centinaio, diminuiti negli ultimi giorni, ma comunque in misura maggiore da quanto emergerebbe nell'articolo richiamato, in aggiunta alla ventina che effettivamente compongono propriamente la colonia;

Saputo di come la cittadinanza avrebbe:

- Ricevuto forti raccomandazioni per non intervenire a tutela degli animali, anche nei confronti di gatti fortemente provati dalle condizioni di vita nell'area (comprese infezioni e lesioni facilmente visibili);
- Vissuto le suddette raccomandazioni anche con timore, quasi fossero minacce rispetto a possibili denunce;

Ricordato quanto riportato nei question time dello scrivente gruppo consiliare:

- 2023/00820, avente per oggetto *Via del Termine fra incendio e sgombero*, discusso durante la seduta del 24 luglio 2023;
- 2023/00849, avente per oggetto *Ex Antilotex a Castello, per gli esseri umani solo repressione e denunce?*, discusso durante la seduta del 31 luglio 2023;

Effettuato un accesso agli atti sulle vicende inerenti all'Ex Antilotex, da cui emerge come:

- Il 4 marzo 2021 una nota della Polizia Municipale riepilogasse gli sgomberi già avvenuti nel 2016 e nel 2018, sottolineando come l'assenza di azioni da parte della proprietà dell'area non avesse aiutato a impedire una terza occupazione della stessa, rendendo la vicenda non «semplicemente di natura ambientale» ma anche di ordine pubblico, determinando la non praticabilità di azioni di pulizia ordinaria («alcuna attività ordinaria di contrasto alla raccolta e lavorazione di rifiuti può essere fatta in tale ambito»);
- Il 6 settembre 2022 fosse nuovamente esplicitato da parte della Polizia Ambientale della Municipale una situazione di riparto/dormitorio per persone senza fissa dimora, oltre a essere «covo di animali sgraditi», in una «vegetazione lasciata andare», con la presenza di «rifiuti ammassati dappertutto»;
- Ci siano state, anche negli anni recenti, diverse segnalazioni su possibili pericoli per la salute di chi vive nell'area, anche prima degli incendi;
- Il 21 novembre 2022 la Polizia Municipale evidenziasse come l'ultimo sopralluogo nell'area fosse stato effettuato nella primavera del 2021, confermando la presenza di differenti tipologie di rifiuti, favorite da un'ipotizzata pratica di abbandono degli stessi anche da parte di terzi;

Ricordato di come lo scrivente gruppo consiliare, prima dello scoppio degli incendi del 14, 17 e 21 luglio 2023, avesse informalmente richiesto a due esponenti della Giunta di interessarsi con urgenza alla bonifica dell'area ex Antilotex, magari analogamente a quanto fatto per l'area ex Gover, a seguito di una segnalazione e di un sopralluogo effettuato con l'organizzazione Medici per i Diritti Umani (MEDU), disponibile a individuare percorsi funzionali a migliorare, se non risolvere, la situazione;

Ricordato come, a seguito degli episodi di incendio già richiamati, l'organizzazione Medici per i Diritti Umani (MEDU) e la Comunità delle Piagge avessero ripetutamente (direttamente e tramite lo scrivente gruppo consiliare) manifestato all'Amministrazione comunale la disponibilità per supportare

la gestione dell'area, per quanto riguarda le condizioni di chi viveva nella stessa, senza ottenere riscontri, almeno nel mese di luglio 2023;

Appreso di come nel mese di agosto 2023 delle associazioni animaliste si siano offerte di supportare l'Amministrazione per risolvere la situazione, o almeno migliorarla, per quasi un centinaio di gatti che vivevano/vivono nell'area ex Antiltex, da cui si allontanerebbero soprattutto in orario notturno;

Ricordato quanto riportato nell'interrogazione 2023/00008, dello scrivente gruppo consiliare, avente per oggetto *Consulta degli Animali, sopravvissuta al rimpasto di Giunta?*, assegnata il 3 gennaio 2023;

Considerato quanto riportato nella risposta dell'8 febbraio 2023, alla succitata interrogazione 2023/00008:

- «Non è intervenuto nessun atto a modificare la delibera 2011/C/00016, istitutiva della Consulta degli Animali»;
- «Negli ultimi mesi la Consulta non è stata convocata, ma si sono svolti incontri bilaterali con le associazioni che hanno richiesto approfondimenti, e i progetti avviati (ad esempio la campagna informativa sui botti di fine anno e la campagna per la tutela di rondini e rondoni) sono proseguiti regolarmente»;
- «La composizione della Consulta non è reperibile in rete civica e per le convocazioni viene utilizzato un indirizzario della Direzione Ambiente. Altre associazioni possono aggiungersi, se hanno i requisiti, facendo richiesta all'Assessorato all'Ambiente o alla Direzione Ambiente»;
- «Si esprime la disponibilità ad inserire la Consulta degli Animali all'interno del regolamento più generale delle Consulte»;

INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

Se si voglia garantire che il Comune eviterà ogni denuncia e azione contro la cittadinanza e l'associazionismo impegnato a tutela dei gatti nell'area ex Antilotex, aprendo piuttosto un urgente tavolo di confronto per trovare forme di collaborazione, stante l'assoluta positività delle intenzioni da parte di chi si interessa della dignità degli animali nella nostra città;

Se tra febbraio 2023 e fine agosto 2023 sia mai stata convocata la Consulta degli Animali, in particolare dopo gli incendi già ampiamente citati nel presente atto;

Se nel mese di agosto 2023 il Comune si sia confrontato con MEDU e Comunità delle Piagge per quanto riguarda le persone precedentemente presenti nell'area ex Antilotex;

Se ci siano novità sui tempi di bonifica dell'area ex Antilotex.

Il consigliere,
Dmitrij Palagi

Ora:15.42

Verbale: 733

N.Arg.: 1

DOMANDA D'ATTUALITA' N.: 2023/00914

OGGETTO: Domanda di attualità della consigliera Moro Bundu: "Chiarimenti sulla caffetteria di Palazzo Vecchio" - Relatore Vicesindaca Bettini

15.42: Interviene Milani Luca

15.42: Interviene Moro Bundu Antonella

15.43: Interviene Milani Luca

15.43: Interviene Bettini Alessia

15.45: Interviene Milani Luca

15.45: Interviene Moro Bundu Antonella

15.45: Entra in aula Monaco Michela

ALLEGATO N.1: Domanda d'attualità n.: 2023/00914

2/9 h. 18.03

COMUNE DI FIRENZE	
04.09.23	
Interrogazione N.	DAT
Interpellanza N.	814
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Domanda di attualità

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: Chiarimenti sulla caffetteria di Palazzo Vecchio

I sottoscritti consiglieri, la sottoscritta consigliera,

Letto su *la Nazione Firenze* del 2 settembre 2023 l'articolo *La sinistra polemizza con il Comune «Caffetteria chiusa ma non per Cartier»*:

- «L'amministrazione Nardella ha risposto a stretto giro di posta, senza però entrare nella polemica che vede protagonista il noto marchio di gioielli, che si stanno predisponendo i documenti per la nuova gara»;

Letta la nota in Rete Civica la nota del 1° settembre 2023, Caffetteria di Palazzo Vecchio, le precisazioni del Comune:

- «In merito alla riapertura della caffetteria di Palazzo Vecchio, l'amministrazione precisa che sono in corso di predisposizione i documenti di gara»;
- «Gli uffici della direzione Cultura stanno peraltro approfondendo la documentazione anche alla luce di alcune novità normative introdotte dal nuovo Codice dei contratti D. Lgs 36/2023, entrato in vigore a luglio»;

Richiamato quanto riportato nelle interrogazioni dello scrivente gruppo consiliare:

- 2021/00933, avente per oggetto *Caffetteria chiusa a Palazzo Vecchio*, assegnata il 9 agosto 2021;
- 2022/00698, avente per oggetto *Chiusura generalizzata, mai più caffè-terrie in comune...*, assegnata il 20 giugno 2022;
- 2022/00825, avente per oggetto *Ancora sulla caffetteria di Palazzo Vecchio*, assegnata il 21 luglio 2022;

Letta le risposte e in particolare quella del 17 agosto 2022, alla succitata interrogazione 2022/00825:

- «L'Amministrazione ha inserito la procedura di concessione in argomento nell'ambito del programma biennale di cui all'art. 21 del Codice dei Contratti con avvio nell'anno 2022. La approvazione degli atti di gara è prevista entro il mese di ottobre»;
- «Tenuto conto dei tempi minimi di legge di cui agli art... 60 e 32 del Codice dei Contratti e dei tempi tecnici delle diverse fasi di gara e dei successivi controlli la aggiudicazione potrebbe intervenire entro il mese di dicembre 2022 e l'avvio della gestione entro il mese di febbraio 2023»;
- «La valutazione cui si è fatto cenno nella risposta alla interrogazioni 698/2022, tuttora in corso, compete al Servizio Musei, Biblioteche, Archivi che, con il supporto della Avvocatura comunale, dovrà valutare la sussistenza dei presupposti di legge per la risoluzione, ovvero, in difetto di questa, eventuali inadempienze della controparte e conseguenti azioni che, per quanto sopraesposto, non possono essere astrattamente prefigurate»;

Visto il provvedimento dirigenziale DD/2021/08773, avente per oggetto *Concessione del servizio caffetteria Museo Palazzo Vecchio: accertamenti di esercizio 2021*, del 29 dicembre 2021, in cui si dà conto dell'importo di € 686,32 euro «quale royalty derivante dal servizio di caffetteria a Palazzo – per il periodo 10 giugno – 5 agosto 2021», in riferimento a «un totale di n 57 giornate, in ciascuna delle quali sussistevano le limitazioni alla normale fruizione museale derivanti dalla applicazione delle disposizioni di prevenzione della emergenza epidemiologica»;

Visto il provvedimento dirigenziale DD/2022/09686, del 14 dicembre 2022, avente per oggetto *Accertamento entrate da canone e royalties caffetteria Museo Palazzo Vecchio anno 2022*, in cui viene dato conto di un accordo tra Comune di Firenze e società Codesa, per una «fattura a saldo e stralcio del canone concessionario sino alla scadenza del contratto del 30 settembre 2022» (per un importo di € 980,95 relativamente alla royalty servizio di Caffetteria a Palazzo Vecchio – anno 2022, per i mesi di aprile e maggio 2022);

Preso quindi atto di come Codesa non risulterebbe avere più alcun contratto per la Caffetteria del Museo di Palazzo Vecchio;

Considerato come lo scrivente gruppo consiliare non abbia reperito alcun ulteriore atto, per l'affidamento del servizio di Caffetteria del Museo di Palazzo Vecchio, successivo a quelli già richiamati;

Verificato quotidianamente come al 1° settembre 2023 la Caffetteria del Museo di Palazzo Vecchio non abbia mai ripreso la sua attività, nonostante negli stessi spazi, occasionalmente, si siano ospitate attività accessorie ad eventi per cui si è concesso l'uso di Palazzo Vecchio (es. eventi Cartier 28 e 31 maggio, 4 e 6 giugno 2023);

Acclarato che febbraio 2023 venga prima di settembre 2023;

INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA PER SAPERE

Quali novità siano intercorse tra il 17 agosto 2022 e il 1° settembre 2023, per la Caffetteria del Museo di Palazzo Vecchio, anche tenendo in considerazione le risposte dell'Amministrazione alle interrogazioni richiamate in narrativa;

Che tempi si prevedano per la riapertura della suddetta Caffetteria e perché non sia stata rispettata la scadenza stimata di febbraio 2023;

Quali siano le novità sostanziali per la gara a cui fa riferimento la nota della Rete Civica richiamata in narrativa.

La consigliera,
Antonella Bundu

Il consigliere,
Dmitrij Palagi

Ora:15.46

Verbale: 734

N.Arg.: 1

COMUNICAZIONE N.: 2023/00908

OGGETTO: Comunicazione del consigliere Conti: "Educazione sessuale a scuola contro la cultura della violenza e della sopraffazione"

15.46: Interviene Milani Luca

15.46: Interviene Conti Enrico

15.46: Entra in aula Giorgetti Stefano

Ora:15.50

Verbale: 735

N.Arg.: 2

COMUNICAZIONE N.: 2023/00909

OGGETTO: Comunicazione del consigliere Asciuti: "Sulla strage di Ustica dopo le dichiarazioni dell'ex Premier Giuliano Amato"

15.49: Interviene Milani Luca

15.50: Interviene Asciuti Andrea

Ora:15.53

Verbale: 736

N.Arg.: 3

DELIBERAZIONE N.: DPC/2023/00025

OGGETTO: Permuta di aree poste in Firenze, Via dell Olivuzzo, con Laboratorio Terapeutico M.R. Srl

Soggetto/i proponente/i: Maria Federica Giuliani

Ufficio Proponente: DIREZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

Parere Commissioni/CdQ: Commissione Consiliare 3 (Favorevole - 21/07/2023)

15.53: Interviene Milani Luca

15.53: Esce dall'aula Cali Francesca

15.53: Entra in aula Cocollini Emanuele

15.54: Interviene Giuliani M. Federica Illustra la delibera

15.54: Entra in aula Cellai Jacopo

15.54: Esce dall'aula Bocci Ubaldo

15.57: Interviene Milani Luca

15.58: Interviene Palagi Dmitrij

15.58: Entra in aula Cali Francesca

16.00: Interviene Milani Luca

16.01: Entra in aula Pampaloni Renzo

16.00: Interviene Cellai Jacopo

16.02: Entra in aula Bettarini Giovanni

16.02: Esce dall'aula Cali Francesca

16.02: Interviene Milani Luca

16.02: Interviene Pampaloni Renzo

16.04: Entra in aula Bocci Ubaldo

16.04: Interviene Milani Luca

16.05: Interviene Giuliani M. Federica interviene per replica

16.07: Interviene Milani Luca si aprono gli interventi per dichiarazione di voto

16.07: Interviene Armentano Nicola

16.08: Interviene Milani Luca Nomina scrutatori le consigliere Calì, Bianchi, Monaco e pone in votazione la delibera

16.08: Entra in aula Calì Francesca

16.09 Il Presidente pone in votazione l'atto

16.09: Esce dall'aula Masi Lorenzo

16.09: Esce dall'aula Ruffilli Mirco

Presenti: 28

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 2

Presenti Non Votanti: 5

16.09: Esito: Approvato

Favorevoli

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Santarelli Luca

Astenuti

Cellai Jacopo, Draghi Alessandro

Non Votanti

Asciuti Andrea, Bocci Ubaldo, Cocollini Emanuele, Monaco Michela, Sabatini Massimo

ALLEGATO N.1: Deliberazione n.: DPC/2023/00025 - Approvata

DELIBERAZIONE N. DC/2023/00033 (PROPOSTA N. DPC/2023/00025)

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/09/2023

ARGOMENTO N. 736

Oggetto: Permuta di aree poste in Firenze, Via dell'Olivuzzo, con Laboratorio Terapeutico M.R. Srl

L'Adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventitre il giorno quattro del mese di settembre alle ore 15:16, nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Luca MILANI

Assiste il Vice Segretario Generale Carla DE PONTI

Fungono da scrutatori i signori Donata BIANCHI , Francesca CALÌ , Michela MONACO

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Enrico CONTI	Antonella MORO BUNDU
Nicola ARMENTANO	Mimma DARDANO	Franco NUTINI
Andrea ASCIUTI	Roberto DE BLASI	Dmitrij PALAGI
Donata BIANCHI	Alessandro Emanuele DRAGHI	Renzo PAMPALONI
Ubaldo BOCCI	Barbara FELLECA	Francesco PASTORELLI
Patrizia BONANNI	Massimo FRATINI	Letizia PERINI
Francesca CALÌ	Fabio GIORGETTI	Massimiliano PICCIOLI
Leonardo CALISTRI	Alessandra INNOCENTI	Massimo SABATINI
Jacopo CELLAI	Michela MONACO	Luca SANTARELLI
Emanuele COCOLLINI		

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Federico BUSSOLIN	Lorenzo MASI	Laura SPARAVIGNA
Angelo D'AMBRISI	Mario RAZZANELLI	Luca TANI
Stefano DI PUCCIO	Mirco RUFILLI	

Risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

OMISSIS

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- il Comune di Firenze è proprietario di un appezzamento di terreno in Firenze, in zona Soffiano, con ingresso da via dell'Olivuzzo, all'altezza del civico 59, così identificato al Catasto Terreni del Comune di Firenze: foglio di mappa 87, particella 550, superficie mq 2.940;

- la società Laboratorio Terapeutico M.R. Srl è proprietaria di un appezzamento di terreno in Firenze, anch'esso in zona Soffiano, con ingresso da via dell'Olivuzzo, all'altezza del civico, 59, così identificato al Catasto Terreni del Comune di Firenze: Catasto Terreni del Comune di Firenze: foglio di mappa 87, particella 3181, superficie mq 4.276;

- il terreno di proprietà del Comune di Firenze è stato oggetto di due contratti:

- Contratto di locazione stipulato in data 16/09/2015, della durata di anni 7 e scaduto il 15/09/2022, rep. 64446, con il Sig. Aldo Maria Cursano, riferito ad una porzione della particella di ca. 100 mq;
- Contratto di locazione stipulato in data 10/09/2015, della durata di anni 7 e scaduto il 09/09/2022, rep. 64443, con la società Laboratorio M.R. Srl, riferito alla quasi totalità della particella, ca. 2.840 mq, ad esclusione della porzione di cui sopra;

- in prossimità della scadenza dei contratti di locazione sopra richiamati, la società Laboratorio M.R. Srl, con comunicazione alla Direzione Patrimonio Immobiliare del 03/02/2021, prot. n. 34605, integrata dalla comunicazione del 18/11/2021, prot. n. 371839, ha formulato una dettagliata proposta di permuta prendendo spunto da una posizione interclusa di proprietà comunale, e quindi di non immediata fruibilità, ponendosi come scopo quella di rendere più visibile e meglio agibile l'area su cui sviluppare attività di pubblico interesse,

ed al contempo rendendo più accorpata alla stessa società l'area su cui sviluppare azioni di piantumazione con finalità fitofarmaceutiche;

- le aree oggetto di permuta meglio risultano evidenziate nell'elaborato planimetrico allegato parte integrante alla presente deliberazione;

Rilevato che:

- con Decisione n. 9 del 22/02/2022, il Collegio di Presidenza del Quartiere 4 ha espresso pieno favore alla permuta tra le aree sopracitate in modo da realizzare uno spazio verde in Via dell'Olivuzzo sull'area oggi di proprietà della società più vicina alle strade pubbliche rispetto all'area di proprietà comunale;

- il vigente Regolamento Urbanistico ha inserito il terreno intestato al Comune di Firenze, soprarichiamato, nell'area di trasformazione ATs 06.23 "Verde Olivuzzo 2" con destinazione verde pubblico;

- il vigente Regolamento Urbanistico ha classificato il terreno intestato alla società Laboratorio Terapeutico M.R. Srl, soprarichiamato, per la parte oggetto di permuta, come area di trasformazione ATs 06.21 "Verde Olivuzzo" con destinazione verde pubblico;

- il Piano Operativo adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 13/03/2023 ha classificato il terreno intestato al Comune di Firenze, soprarichiamato, come verde di permeabilità ecologica;

- il Piano Operativo adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 13/03/2023 ha classificato il terreno intestato alla società Laboratorio Terapeutico M.R. Srl, soprarichiamato, per la parte oggetto di permuta, come area di trasformazione ATs 06.21 "Verde Olivuzzo" con destinazione verde pubblico;

- la Commissione Valutazioni Immobiliari ha approvato la stima per la determinazione del più congruo valore di mercato dei terreni di cui sopra come da documento tecnico prot. n. 130197 del 15/04/2022, ove sono stati indicati i seguenti valori:

- proprietà del Comune di Firenze identificata al foglio di mappa 87, particella 550: Euro 157.700,00;
- proprietà, per porzione pari a mq. 2.349, del Laboratorio M.R. Srl identificata, in maggior consistenza, al foglio di mappa 87, particella 3181: Euro 147.500,00;

- con lettera prot. n. 130991 del 15/04/2022 la Direzione Patrimonio Immobiliare ha chiesto la disponibilità della Laboratorio M.R. Srl ad effettuare la permuta di cui sopra previo pagamento di conguaglio di Euro 10.200,00 a favore del Comune ed a condizione che la società stessa si assuma tutte le spese inerenti il rogito nessuna esclusa;

- con nota pec del 05/05/2022, ricevuta al prot. n. 140827 in pari data, l'amministratore unico della società ha inviato comunicazione di accettazione integrale delle condizioni di cui al punto precedente al fine di addivenire alla permuta in parola;

Dato atto che nella sopra descritta permuta rimane nella porzione di area di proprietà della società sopra citata, e non oggetto di permuta, un pozzo attiguo al confine con l'area da acquisire da parte dell'Ente;

Ricordato che, come indicato nelle condizioni sopra citate, è prevista la creazione di una servitù perpetua per attingimento illimitato al pozzo sopra richiamato che resta nell'area privata, con manutenzione ordinaria e straordinaria futura del pozzo medesimo a carico del soggetto privato;

Dato atto altresì che nella porzione di area di proprietà della società sopra citata ed oggetto di permuta sono presenti due cassoni scarrabili per i rifiuti nella zona sud-ovest dell'area;

Ricordato che, ai fini della permuta in argomento e come esplicitato nelle condizioni sopra citate, è previsto

che le spese per lo spostamento dei citati cassoni scarrabili, per l'eventuale demolizione del basamento degli stessi e per tutte le altre opere necessarie per la modifica della configurazione delle aree (con particolare riferimento agli accessi e alle recinzioni), dovranno essere poste a carico del soggetto privato;

Ricordato che occorre procedere al frazionamento catastale della particella 3181 in quanto l'area di proprietà della società interessata dalla permuta è porzione della particella medesima, concordando le parti tale aggiornamento catastale prima della stipula dell'atto di permuta e con spese tecniche e accessorie per tale operazione a carico del soggetto privato;

Preso atto che occorre identificare negli appositi strumenti urbanistici come "verde pubblico" l'area da acquisire alla proprietà comunale e come "verde privato o di permeabilità ecologica" l'area da cedere al privato;

Ritenuto pertanto di procedere alla permuta sopra descritta alle condizioni di cui alla lettera della Direzione Patrimonio Immobiliare prot. n. 130991 del 15/04/2022;

Preso atto che la permuta sopra descritta è prevista dal Piano triennale degli investimenti 2023 - 2025, ove è iscritta con assegnato il codice opera n. 220264;

Dato atto infine che l'operazione di permuta in argomento è esente da Iva in quanto trattasi di cessione avente ad oggetto terreni non edificabili ai sensi dell'art. 2, c. 3, lett. c) del D.P.R. 633/1972;

Visto il Regolamento dell'Attività Contrattuale del Comune di Firenze;

Preso atto dei pareri favorevoli sulla regolarità tecnica e contabile del provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs n° 267/2000;

DELIBERA

1) Di autorizzare la permuta tra l'area individuata al Catasto Terreni del Comune di Firenze Foglio di Mappa n. 87, particella 550 di proprietà del Comune di Firenze, e porzione dell'area individuata al Catasto Terreni del Comune di Firenze Foglio di Mappa n. 87, particella 3181 di proprietà della società Laboratorio Terapeutico M.R. Srl., come meglio identificate nell'elaborato planimetrico allegato parte integrante al presente provvedimento.

2) Di dare atto che il valore dei beni di proprietà del Comune di Firenze è pari ad Euro 157.700,00 e che il valore dei beni di proprietà della società Laboratorio Terapeutico M.R. Srl è pari ad Euro 147.500,00 come da stima della Direzione Patrimonio Immobiliare del 14/04/2022 prot. n. 130197 e che pertanto la società dovrà corrispondere il conguaglio stabilito in Euro 10.200,00.

3) Di procedere alla permuta di cui al punto 1) previo frazionamento catastale come indicato in narrativa, con tutte le spese a carico integrale della società Laboratorio Terapeutico M.R. Srl.

4) Di prevedere nell'atto di permuta la costituzione di servitù perpetua di presa d'acqua dal pozzo di proprietà del privato a favore del Comune di Firenze, con sfruttamento del medesimo pozzo limitato esclusivamente ai due soggetti stipulanti la permuta e con manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del soggetto privato.

5) Di prevedere che le spese per lo spostamento dei cassoni scarrabili, l'eventuale demolizione del basamento degli stessi e tutte le altre opere necessarie per la modifica della configurazione delle aree (con particolare riferimento agli accessi e alle recinzioni), dovranno essere a carico del soggetto privato.

6) Di dare mandato alla Direzione Urbanistica di approvare definitivamente lo strumento urbanistico adottato in merito alla destinazione a "verde pubblico" della porzione di area di cui al foglio di mappa 87, particella 3181, nonché alla destinazione a "verde privato o di permeabilità ecologica" della dell'area di cui al foglio di

mappa 87, particella 550 quali risulteranno a seguito del frazionamento catastale e alla Direzione Patrimonio Immobiliare di porre in essere tutti gli atti occorrenti alla formalizzazione della permuta.

7) Di dare atto che l'operazione di permuta in argomento è esente da Iva in quanto trattasi di cessione avente ad oggetto terreni non edificabili ai sensi dell'art. 2, c. 3, lett. c) del D.P.R. 633/1972.

8) Di dare atto che la permuta di cui al punto 1) è prevista dal Piano triennale degli investimenti 2023 – 2025 del Comune di Firenze, ove è iscritta con assegnato il codice opera n. 220264.

Elenco Movimenti

N°	Tipo Mov.	Esercizio	Capitolo	Articolo	Impegno/ Accertamento	Sub Impegno/Sub Accertamento	Importo	Beneficiario
1)	U	2023	53251		2023/7010		€ 147.500,00	29610 - SOMMA A DISPOSIZIONE
2)	E	2023	41101		2023/1978		€ 147.500,00	29610 - SOMMA A DISPOSIZIONE

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.

Data 24/05/2023

Il Dirigente / Direttore
Michelacci Chiara

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Si esprime parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.

Data 05/06/2023

Il Dirigente / Direttore
Cassandrini Francesca

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente della seduta assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli 21: Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Luca Santarelli,

Contrari 0

Astenuti 2: Jacopo Cellai, Alessandro Emanuele Draghi,

Non votanti 5: Andrea Asciuti, Ubaldo Bocci, Emanuele Cocollini, Michela Monaco, Massimo Sabatini,

essendo presenti 28 consiglieri

LA PROPOSTA È APPROVATA

Sulla deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione Consiliare 3			
Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
13/07/2023	28/07/2023	21/07/2023	Favorevole

ALLEGATI INTEGRANTI

Allegato Delibera Consiglio Comunale Permuta Olivuzzo -
9043cc65bb026f4dff983260d47dd424b2052abc2127802771f80a960fe55157

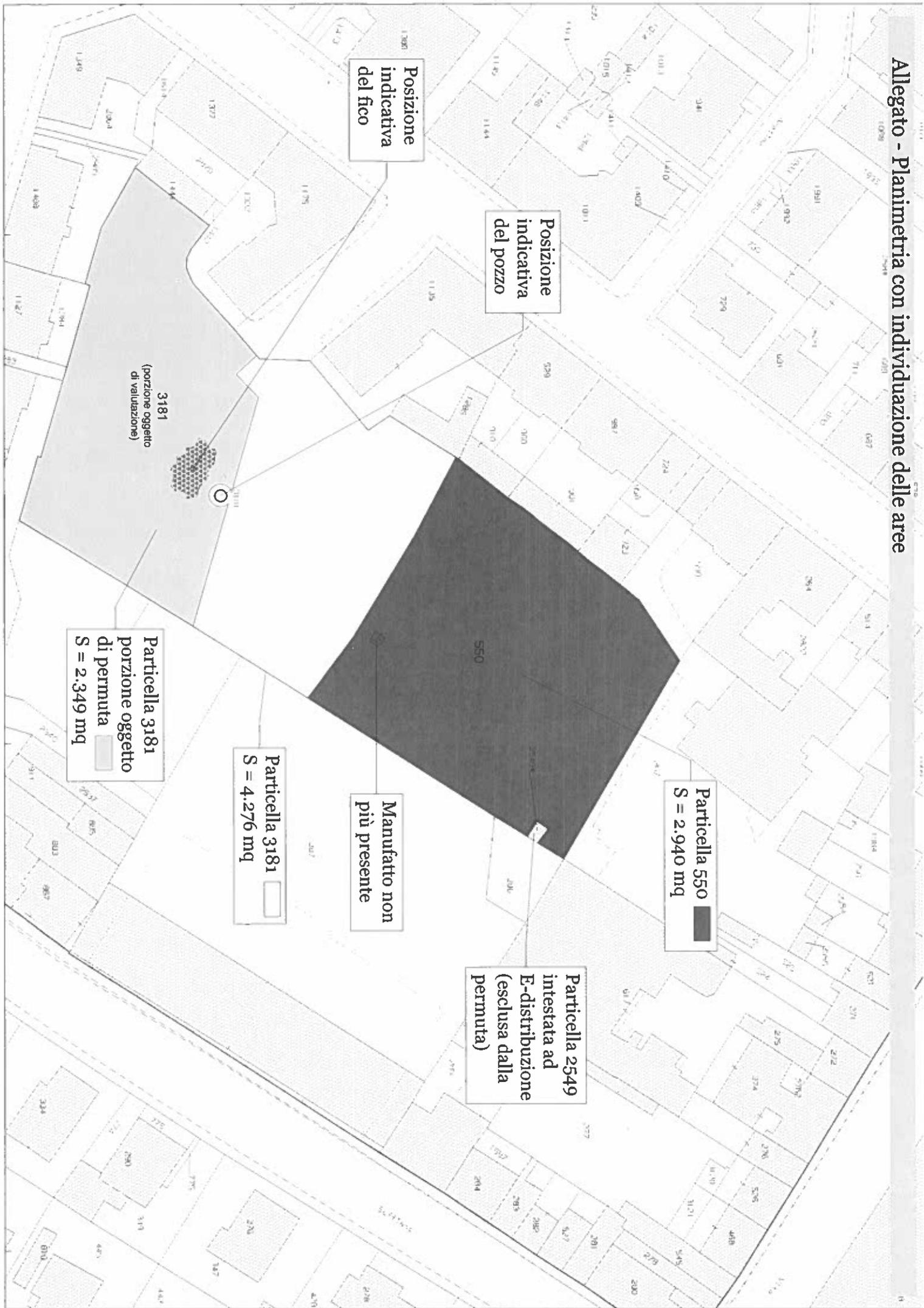
IL SEGRETARIO GENERALE

Carla De Ponti

IL PRESIDENTE

Luca Milani

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Firenze, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



COMUNE DI FIRENZE
Direzione Segreteria Generale e Affari Istituzionali

Si certifica che l'atto n. 2023/C/00033 (tipo atto: DELIBERAZIONI) e avente per oggetto:
Permuta di aree poste in Firenze, Via dell'Olivuzzo, con Laboratorio Terapeutico M.R. Srl
è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Firenze dal 15/09/2023 al 29/09/2023.

Firenze, 04/10/2023

Il Responsabile
Stefania Pieracci
(sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente)

Ora:16.11

Verbale: 737

N.Arg.: 4

MOZIONE N.: 2021/00633

OGGETTO: Solidarietà ad Israele ed al suo Popolo

Proponente/i: Cocollini Emanuele Montelatici Antonio Bussolin Federico Monaco Michela Tani Luca Asciuti Andrea

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 14/07/2021 Contrario

16.10: Escono dall'aula Calì Francesca, Fratini Massimo

16.09: Interviene Milani Luca Si procede con l'esame degli atti del 2021 ricordando le modalità di discussione che sono quelle della dichiarazione di voto cioè 2 minuti a testa o 3 per chi parla a nome del gruppo. Si comincia con 5 mozioni poi con 5 risoluzioni.

16.12: Interviene Cocollini Emanuele

16.13: Esce dall'aula Felleca Barbara

16.13: Interviene Milani Luca

16.13: Interviene Bianchi Donata

16.15: Interviene Milani Luca

16.15: Interviene Sabatini Massimo

16.17: Entra in aula Di Puccio Stefano

16.16: Esce dall'aula De Blasi Roberto

16.17: Interviene Milani Luca

16.17: Interviene Moro Bundu Antonella

16.17: Escono dall'aula Di Puccio Stefano, Piccioli Massimiliano

16.19: Interviene Milani Luca

16.19: Interviene Milani Luca

16.19: Interviene Palagi Dmitrij

16.21: Interviene Milani Luca

16.21: Entra in aula Razzanelli Mario

16.21 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 23

Favorevoli: 7

Contrari: 15

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti:1

16.22: Esito: Respinto

Favorevoli

Asciuti Andrea,Bocci Ubaldo,Cellai Jacopo,Cocollini Emanuele,Monaco Michela,Razzanelli Mario,Sabatini Massimo

Contrari

Armentano Nicola,Bianchi Donata,Bonanni Patrizia,Calistri Leonardo,Conti Enrico,Dardano Mimma,Giorgetti Fabio,Innocenti Alessandra,Milani Luca,Moro Bundu Antonella,Nutini Franco,Palagi Dmitrij,Pampaloni Renzo,Pastorelli Francesco,Perini Letizia

Non Votanti

Santarelli Luca

ALLEGATO N.1: Mozione n.:2021/00633 - Respinto



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/09/2023

Mozione N. 2021/00633

ARGOMENTO N 737

Oggetto: Solidarietà ad Israele ed al suo Popolo

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno quattro del mese di settembre alle ore 15:16 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Francesca Calì, Donata Bianchi, Michela Monaco

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandra INNOCENTI
Nicola ARMENTANO	Michela MONACO
Andrea ASCIUTI	Antonella MORO BUNDU
Donata BIANCHI	Franco NUTINI
Ubaldo BOCCI	Dmitrij PALAGI
Patrizia BONANNI	Renzo PAMPALONI
Leonardo CALISTRI	Francesco PASTORELLI
Jacopo CELLAI	Letizia PERINI
Emanuele COCCOLLINI	Mario RAZZANELLI
Enrico CONTI	Massimo SABATINI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Fabio GIORGETTI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Federico BUSSOLIN	Massimo FRATINI
Francesca CALÌ	Lorenzo MASI
Angelo D'AMBRISI	Massimiliano PICCIOLI
Roberto DE BLASI	Mirco RUFILLI
Stefano DI PUCCIO	Laura SPARAVIGNA
Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca TANI
Barbara FELLECA	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

Proponente: Emanuele Cocollini, Antonio Montelatichi, Federico Bussolin, Michela Monaco, Luca Tani, Andrea Asciti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che Firenze ha una vocazione internazionale;

CONSIDERATO che il Comune di Firenze sostiene iniziative mirate a promuovere la cultura della pace, la cooperazione e il rispetto per la diversità;

CONSIDERATO che è importante ribadire i rapporti di amicizia tra Firenze e lo stato d'Israele, l'unico Stato del Medioriente ad avere un completo e funzionante regime democratico;

CONSIDERATO che la popolazione civile israeliana è sotto bombardamenti indiscriminati da parte di terroristi palestinesi della striscia di Gaza, principalmente Hamas e Jihad Islamica (il gruppo sponsorizzato dall'Iran);

CONSIDERATO che quello compiuto da Hamas e da altri gruppi terroristici di matrice islamista è un atto di guerra che mina il percorso di pace intrapreso con volontà e generosità da Israele;

CONSIDERATO che Hamas non è un movimento di liberazione come intende spacciarsi, ma è un'organizzazione terroristica, riconosciuta tale dall'Unione Europea e dagli Stati Uniti, finanziata dall'Iran dal Qatar e dalla Siria che tiene in ostaggio la popolazione palestinese di Gaza per meglio perseguire le sue finalità criminose;

CONSIDERATO che è importante stigmatizzare quanto sta succedendo esprimendo la totale solidarietà nei confronti di Israele, tutelando il percorso di pace iniziato con successo grazie agli Accordi di Abramo;

CONSIDERATO che Israele, come giustamente ha dichiarato il Presidente degli Stati Uniti d'America Joe Biden, "ha il diritto di difendersi";

CONSIDERATO che il Console onorario d'Israele per la Toscana, l'Emilia Romagna e la Lombardia dr. Marco Carrai ha scritto una lettera pubblicata da "La Nazione" in data 14/05/2021 nella quale ha spiegato che "esiste il dovere della verità che troppe volte in nome del politicamente corretto è stata messa da parte" e che "siamo in presenza di un attacco terroristico da parte di miliziani e jihadisti armati da interessi anche di terze parti a uno Stato libero e democratico";

CONSIDERATO che la comunità ebraica fiorentina, rappresentata dal dr. Enrico Fink, parte integrante della comunità fiorentina e presente a Firenze fin dal 1437, ha pubblicamente denunciato che "assiste con sgomento al nuovo attacco contro Israele" e che "ci riempiono d'angoscia i proclami d'odio e le minacce di distruzione che ancora una volta si moltiplicano" e che "vogliamo ribadire con forza e sdegno che, non solo in Israele, ma anche nel nostro lontano paese, chi fa propaganda con la scusa dell'informazione, che propone visioni cruente viziate da ignoranza, pressapochismo e miopia quando non da pregiudizio, contribuisce attivamente al perdurare di un conflitto insensato che troppo tempo distrugge vite";

CONSIDERATO che il Presidente dell'associazione Italia-Israele di Firenze prof. Valentino Baldacci ha recentemente pubblicato un libro dal titolo "Ditemi perché tanto odio contro Israele" nel quale ha spiegato

chiaramente che l'antisionismo è la più moderna forma di antisemitismo e che non si capiscono gli eventi attuali se non si ripercorre la storia fin dalla Conferenza di Sanremo del 1920 dalla quale la guida palestinese ha iniziato una campagna d'odio che dura da 100 anni e che ha provocato un clima di crescente contrapposizione ideologica nei confronti di Israele e del suo Popolo;

CONSIDERATO che in una nota pubblicata l'11 maggio 2021 l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI) ha espresso "piena e assoluta solidarietà allo Stato di Israele, pregando per le famiglie e i bambini che hanno passato la giornata di ieri e la notte nei rifugi, e sostegno morale alle forze di sicurezza impegnate in ogni dove nella indispensabile difesa" ed ha ribadito "l'appello agli esponenti delle istituzioni e ai media italiani, europei ed internazionali, di non dare manforte con assurde e irresponsabili ricostruzioni al disconoscimento e al miope isolamento di Israele dinanzi all'evidente offensiva costruita attorno alla questione di Gerusalemme e dei suoi luoghi santi, rafforzando la strategia di terrore e distruzione di Hamas e dei paesi che lo sostengono e l'avvio di un conflitto che non può non chiamarsi guerra";

Esprime

la piena e totale solidarietà nei confronti di Israele e del suo Popolo;

Condanna

altresì il comportamento di Hamas che ha, ancora una volta, confermato la sua natura - per dirla con l'Unione Europea - di organizzazione terroristica interessata solo a tenere in perenne ostaggio la popolazione di Gaza per finalità che obbediscono, appunto, alla politica del terrore;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad esporre in segno di solidarietà, nelle forme consentite dalla legge, la bandiera dello Stato d'Israele fuori dalle sedi istituzionali del comune e dei quartieri.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	7:	Andrea Asciuti, Ubaldo Bocci, Jacopo Cellai, Emanuele Cocollini, Michela Monaco, Mario Razzanelli, Massimo Sabatini
contrari	15:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Mimma Dardano,

Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini,

astenuti 0:

non votanti 1: Luca Santarelli,

essendo presenti 23 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	17/05/2021	01/06/2021	14/07/2021	Contrario

Ora:16.22

Verbale: 738

N.Arg.: 5

MOZIONE N.: 2021/00641

OGGETTO: Un tavolo permanente per il mondo dello spettacolo e chi ci lavora -

Proponente/i: Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij

Istruttoria Comm.ni: Comm. 5 01/07/2021 Non espresso Comm. 9 --- Proroga con termini scaduti il 10.06.2021

16.22: Interviene Milani Luca

16.22: Escono dall'aula Draghi Alessandro, Cocollini Emanuele

16.23: Interviene Moro Bundu Antonella

16.24: Entrano in aula Felleca Barbara, Draghi Alessandro

16.24: Esce dall'aula Perini Letizia

16.25: Interviene Milani Luca

16.25: Entra in aula Calì Francesca

16.25: Interviene Armentano Nicola propone alcuni emendamenti

16.26: Interviene Milani Luca concede un minuto ai consiglieri Palagi e Bundu per esaminare gli emendamenti

16.29: Interviene Milani Luca

16.29: Entra in aula Rufilli Mirco

16.29: Interviene Palagi Dmitrij dichiara di accogliere gli emendamenti tranne uno e ne dà spiegazione

16.30: Entra in aula De Blasi Roberto

16.31: Interviene Milani Luca

16.31: Interviene Cellai Jacopo

16.33: Interviene Milani Luca

16.33: Interviene Felleca Barbara Interviene per dichiarazione di voto a favore dell'atto emendato

16.34: Interviene Milani Luca dà lettura degli emendamenti

16.35: Entra in aula Di Puccio Stefano

16.36: Interviene Bianchi Donata chiede di sottoscrivere l'atto

16.36: Interviene Milani Luca

16.36: Interviene Sabatini Massimo

16.37: Interviene Milani Luca sostituisce la consigliera Calì con la consigliera Bonanni come scrutatrice e pone in votazione l'atto

16.37: Esce dall'aula Calì Francesca

16.37 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 24

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 2

16.37: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Calistri Leonardo, Cellai Jacopo, Conti Enrico, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro, Felleca Barbara, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Razzanelli Mario, Rufilli Mirco, Sabatini Massimo

Non Votanti

De Blasi Roberto, Piccioli Massimiliano

ALLEGATO N.1: Mozione n.:2021/00641 – I stesura

ALLEGATO N.2: Emendamenti

ALLEGATO N.3: Mozione n.:2021/00641 – Approvato emendato

Mozione n. 641-21

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi, Bianchi Donata

Oggetto: Un tavolo permanente per il mondo dello spettacolo e chi ci lavora

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il percorso di audizioni delle Commissioni consiliari 5 (Cultura e sport) e 9 (Istruzione e lavoro), del Comune di Firenze, con l'audizione delle rappresentanze delle lavoratrici e dei lavoratori dello spettacolo, durante i mesi segnati dalla pandemia Covid-19;

Ascoltate le parole dell'Assessore alla Cultura del Comune di Firenze, anche all'interno del succitato percorso di audizioni, in merito alla disponibilità di agire per tutelare le lavoratrici e i lavoratori dello spettacolo;

Letta la pubblica richiesta di Slc Cgil, Fistel Cis e Uilcom Uil, del 15 maggio 2021, rivolta al Comune di Firenze, per «un tavolo urgente, composto da Presidente e Sovrintendenti congiuntamente con le Commissioni, l'assessore Sacchi e le rappresentanze sindacali Territoriali per creare un protocollo unico sulla sicurezza all'interno dei Teatri», anche per «cominciare a gettare le basi per un protocollo di buone pratiche tra Comune e Sindacati che metta nero su bianco i diritti essenziali dei lavoratori nei bandi di gara»;

Viste le numerose mobilitazioni, locali e nazionali, delle lavoratrici e dei lavoratori dello spettacolo, nel corso dei mesi segnati dalla pandemia Covid-19;

Ritenuto come il contesto segnato da SARS-CoV-2 abbia esasperato e reso evidenti problematiche talvolta precedenti al contesto pandemico;

Considerato come sia impossibile ipotizzare un ritorno a una situazione precedente alla Covid-19, ritenendolo oltretutto non auspicabile;

Sottolineato quanto il Comune di Firenze sia legato al mondo della cultura e dello spettacolo;

Auspicata una convergenza tra le diverse parti istituzionali, politiche e sociali, in un percorso di effettiva discussione e partecipazione, per immaginare il futuro del territorio e del mondo dello spettacolo;

Ribadito come il mondo dello spettacolo sia composto da numerose persone spesso non visibili, tanto da portare i volti noti all'opinione pubblica a spendersi a favore di insostenibili condizioni di lavoro, solo aggravate dalla pandemia, ma già inique in precedenza;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

All'istituzione di un tavolo permanente di confronto tra organizzazioni sindacali, commissioni sindacali e assessorati competenti, con cui portare avanti un dialogo costante sul futuro del settore dello spettacolo nel territorio fiorentino;

A prevedere, anche con il succitato tavolo, la realizzazione di un protocollo di buone pratiche tra Comune e organizzazioni sindacali, rispetto ai diritti di chi lavora nel mondo dello spettacolo, che possa essere un riferimento importante per l'azione legislativa a livello nazionale;

A confrontarsi con la Città Metropolitana per allargare eventualmente il succitato tavolo.

Il consigliere,
Dmitrij Palagi

La consigliera,
Antonella Bundu

Mozione N. 2021/00641


STRUTTURA AUTONOMA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
RICEVUTO DA ARMISPIANO
IL 06/09/23 - H. 1630

Mozione n. 641-21

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: Un tavolo permanente per il mondo dello spettacolo e chi ci lavora

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il percorso di audizioni delle Commissioni consiliari 5 (Cultura e sport) e 9 (Istruzione e lavoro), del Comune di Firenze, con l'audizione delle rappresentanze delle lavoratrici e dei lavoratori dello spettacolo, durante i mesi segnati dalla pandemia Covid-19;

Ascoltate le parole dell'Assessore alla Cultura del Comune di Firenze, anche all'interno del succitato percorso di audizioni, in merito alla disponibilità di agire per tutelare le lavoratrici e i lavoratori dello spettacolo;

Letta la pubblica richiesta di Slc Cgil, Fistel Cis e Uilcom Uil, del 15 maggio 2021, rivolta al Comune di Firenze, per «un tavolo urgente, composto da Presidente e Sovrintendenti congiuntamente con le Commissioni, l'assessore Sacchi e le rappresentanze sindacali Territoriali per creare un protocollo unico sulla sicurezza all'interno dei Teatri», anche per «cominciare a gettare le basi per un protocollo di buone pratiche tra Comune e Sindacati che metta nero su bianco i diritti essenziali dei lavoratori nei bandi di gara»;

Viste le numerose mobilitazioni, locali e nazionali, delle lavoratrici e dei lavoratori dello spettacolo, nel corso dei mesi segnati dalla pandemia Covid-19;

Ritenuto come il contesto segnato da SARS-CoV-2 abbia esasperato e reso evidenti problematiche talvolta precedenti al contesto pandemico;

Considerato come sia impossibile ipotizzare un ritorno a una situazione precedente alla Covid-19, ritenendolo oltretutto non auspicabile;

Sottolineato quanto il Comune di Firenze sia legato al mondo della cultura e dello spettacolo;

Auspicata una convergenza tra le diverse parti istituzionali, politiche e sociali, in un percorso di effettiva discussione e partecipazione, per immaginare il futuro del territorio e del mondo dello spettacolo;

Ribadito come il mondo dello spettacolo sia composto da numerose persone spesso non visibili, tanto da portare i volti noti all'opinione pubblica a spendersi a favore di insostenibili condizioni di lavoro, solo aggravate dalla pandemia, ma già inique in precedenza;

~~INVIATA~~
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

~~AD UN CONFERIMENTO~~ ~~ALLA SITUAZIONE DI UN TAVOLO~~

All'istituzione di un tavolo permanente di confronto tra organizzazioni sindacali, commissioni sindacali e assessorati competenti, con cui portare avanti un dialogo costante sul futuro del settore dello spettacolo nel territorio fiorentino;

A UN TAVOLO DEL SETTORE E DEI SUOI OPERATORI, DA METTERE A DISPOSIZIONE DEL GOVERNO NAZIONALE
E DELLE SUE OPERAZIONI ANCHE

A prevedere, anche con il succitato tavolo, la realizzazione di un protocollo di buone pratiche tra Comune e organizzazioni sindacali, rispetto ai diritti di chi lavora nel mondo dello spettacolo, che possa essere un riferimento importante per l'azione legislativa a livello nazionale;

A confrontarsi con la Città Metropolitana per allargare eventualmente il succitato tavolo. ~~CONTRIBUIRE~~
TRA I NECESSARI ATTORE COMMITTI.

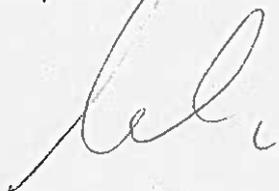
Il consigliere,

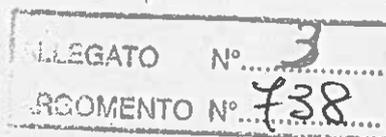
Dmitrij Palagi

La consigliera,

Antonella Bundu

Nicola Arnesen





ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/09/2023

Mozione N. 2021/00641

ARGOMENTO N 738

Oggetto: Un tavolo permanente per il mondo dello spettacolo e chi ci lavora -

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno quattro del mese di settembre alle ore 15:16 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Donata Bianchi, Michela Monaco

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Barbara FELLECA
Nicola ARMENTANO	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Michela MONACO
Ubaldo BOCCI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Leonardo CALISTRI	Dmitrij PALAGI
Jacopo CELLAI	Renzo PAMPALONI
Enrico CONTI	Francesco PASTORELLI
Mimma DARDANO	Massimiliano PICCIOLI
Roberto DE BLASI	Mario RAZZANELLI
Stefano DI PUCCIO	Mirco RUFILLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Massimo SABATINI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Fabio GIORGETTI
Federico BUSSOLIN	Lorenzo MASI
Francesca CALI	Letizia PERINI
Emanuele COCCOLLINI	Luca SANTARELLI
Angelo D'AMBRISI	Laura SPARAVIGNA
Massimo FRATINI	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il percorso di audizioni delle Commissioni consiliari 5 (Cultura e sport) e 9 (Istruzione e lavoro), del Comune di Firenze, con l'audizione delle rappresentanze delle lavoratrici e dei lavoratori dello spettacolo, durante i mesi segnati dalla pandemia Covid-19;

ASCOLTATE le parole dell'Assessore alla Cultura del Comune di Firenze, anche all'interno del succitato percorso di audizioni, in merito alla disponibilità di agire per tutelare le lavoratrici e i lavoratori dello spettacolo;

LETTA la pubblica richiesta di Slc Cgil, Fistel Cis e Uilcom Uil, del 15 maggio 2021, rivolta al Comune di Firenze, per «un tavolo urgente, composto da Presidente e Sovrintendenti congiuntamente con le Commissioni, l'assessore Sacchi e le rappresentanze sindacali Territoriali per creare un protocollo unico sulla sicurezza all'interno dei Teatri», anche per «cominciare a gettare le basi per un protocollo di buone pratiche tra Comune e Sindacati che metta nero su bianco i diritti essenziali dei lavoratori nei bandi di gara»;

VISTE le numerose mobilitazioni, locali e nazionali, delle lavoratrici e dei lavoratori dello spettacolo, nel corso dei mesi segnati dalla pandemia Covid-19;

RITENUTO come il contesto segnato da SARS-CoV-2 abbia esasperato e reso evidenti problematiche talvolta precedenti al contesto pandemico;

CONSIDERATO come sia impossibile ipotizzare un ritorno a una situazione precedente alla Covid-19, ritenendolo oltretutto non auspicabile;

SOTTOLINEATO quanto il Comune di Firenze sia legato al mondo della cultura e dello spettacolo;

AUSPICATA una convergenza tra le diverse parti istituzionali, politiche e sociali, in un percorso di effettiva discussione e partecipazione, per immaginare il futuro del territorio e del mondo dello spettacolo;

RIBADITO come il mondo dello spettacolo sia composto da numerose persone spesso non visibili, tanto da portare i volti noti all'opinione pubblica a spendersi a favore di insostenibili condizioni di lavoro, solo aggravate dalla pandemia, ma già inique in precedenza;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

All'istituzione di un tavolo permanente tra organizzazioni sindacali, commissioni sindacali e assessorati competenti, con cui portare avanti un dialogo costante sul futuro del settore dello spettacolo nel territorio fiorentino a vantaggio del settore e dei suoi operatori e delle sue operatrici, da mettere a disposizione anche del Governo Nazionale

A confrontarsi con la Città Metropolitana per allargare eventualmente il confronto tra i precedenti attori coinvolti.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	22:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Ubaldo Bocci, Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Jacopo Cellai, Enrico Conti, Mimma Dardano, Stefano Di Puccio, Alessandro Emanuele Draghi, Barbara Felleca, Alessandra Innocenti, Michela Monaco, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Mario Razzanelli, Mirco Rufilli, Massimo Sabatini
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	2:	Roberto De Blasi, Massimiliano Piccioli,

essendo presenti 24 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 5	19/05/2021	10/06/2021	01/07/2021	Non espresso
Comm. 9	19/05/2021	10/06/2021	---	Proroga con termini scaduti il 10.06.2021

Ora:16.38

Verbale: 739

N.Arg.: 6

MOZIONE N.: 2021/00918

OGGETTO: Garantire la legalità e ridurre la precarietà del lavoro per un sistema turistico più resiliente

Proponente/i: Conti Enrico Sparavigna Laura Bianchi Donata Innocenti Alessandra

Istruttoria Comm.ni: Comm. 9 19/10/2021 Favorevole sul testo emendato dal proponente
Comm. 2 19/10/2021 Favorevole con emendamento accolto dai proponenti

16.37: Interviene Milani Luca

16.38: Entra in aula Piccioli Massimiliano

16.38: Escono dall'aula Giorgetti Fabio, Asciuti Andrea, Santarelli Luca

16.39: Entra in aula Asciuti Andrea

16.39: Interviene Conti Enrico

16.40: Entra in aula Cocollini Emanuele

16.40: Esce dall'aula Monaco Michela

16.41: Interviene Milani Luca

16.41: Entra in aula Santarelli Luca

16.41: Interviene Conti Enrico

16.41: Interviene Cocollini Emanuele Assume la presidenza

16.41: Interviene Moro Bundu Antonella

16.43: Interviene Cocollini Emanuele

16.44: Interviene Felleca Barbara

16.44: Interviene Cocollini Emanuele

16.45: Interviene Cellai Jacopo

16.45: Interviene Cocollini Emanuele

16.45: Interviene Cellai Jacopo

16.47: Interviene Cocollini Emanuele

16.48: Interviene Conti Enrico presenta un autoemendamento all'atto

16.49: Interviene Cocollini Emanuele

16.49: Interviene Palagi Dmitrij

16.50: Esce dall'aula Giorgio Andrea

16.51: Interviene Cocollini Emanuele

16.51: Interviene Sabatini Massimo

16.53 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 26

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 3

Presenti Non Votanti: 5

16.53: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Armentano Nicola,Asciuti Andrea,Bianchi Donata,Bonanni Patrizia,Calistri Leonardo,Conti Enrico,Dardano Mimma,Di Puccio Stefano,Felleca Barbara,Innocenti Alessandra,Milani Luca,Nutini Franco,Pampaloni Renzo,Pastorelli Francesco,Piccioli Massimiliano,Razzanelli Mario,Rufilli Mirco,Santarelli Luca

Astenuti

De Blasi Roberto,Moro Bundu Antonella,Palagi Dmitrij

Non Votanti

Bocci Ubaldo,Cellai Jacopo,Cocollini Emanuele,Draghi Alessandro,Sabatini Massimo

ALLEGATO N.1: Mozione n.:2021/00918 – **I stesura**

ALLEGATO N.2: Emendamenti di commissione

ALLEGATO N.3: Autoemendamento Conti

ALLEGATO N.4: Mozione n.:2021/00918 – **Approvato emendato**



COMUNE DI FIRENZE
28/7/21
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / Q.D.G. / RIS. N. 918

DELEGATO N°.....1.....
REGOLAMENTO N°.....739.....

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: mozione

Oggetto: garantire la legalità e ridurre la precarietà del lavoro per un sistema turistico più resiliente.

Proponente: Enrico Conti, Laura Sparavigna, Donata Bianchi, *Innocenti*

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premettiamo che il turismo ha rappresentato e rappresenta per la Città di Firenze uno dei settori principali del complesso sistema socio-economico cittadino e metropolitano. Si tratta di un settore che ha registrato fino alla pandemia del 2020 una continua crescita: per l'area metropolitana fiorentina l'impatto economico del turismo è stato stimato dall'ultimo studio disponibile a cura del Centro Studi Turistici e dell'Irpet pari a circa 3 miliardi 647 milioni di Euro in termini di ricavi e a circa 3.3 miliardi di valore aggiunto, di cui circa il 70% circa afferenti alla sola città di Firenze;

Consideriamo poi che la produzione di beni e servizi attivata dalla domanda turistica implica un utilizzo rilevante del fattore lavoro, stimato pari al 8.5% del totale, nei settori connessi al turismo. Si tratta di circa 41.464 unità lavoro annue in tutta l'Area Metropolitana, pari per la grande maggioranza concentrate a Firenze, dove il loro peso sul totale dell'economia è pari al 10,9%;

Tale stima è sostanzialmente confermata dall'archivio Istat Asia Unità locali. Gli addetti nei settori caratteristici del turismo nel Comune di Firenze (che non corrispondono al concetto di unità di lavoro equivalenti, ma rappresentano più da vicino il numero di persone occupate nelle imprese) ammontavano nel 2018 a circa 36.000 unità, pari al 21% del totale, concentrati in particolare nella ricettività e ristorazione, nel settore dei trasporti, nel settore immobiliare, della cultura e del divertimento, e di alcuni segmenti del commercio al dettaglio;

Rilevato inoltre che il comparto turistico è stato il più colpito dalla pandemia tra i settori economici e lo è stato in particolare nelle destinazioni come Firenze, fortemente caratterizzate dal turismo internazionale (il 73% del totale a Firenze) e legato a mercati sostanzialmente fermi come i flussi di medio e lungo raggio, il turismo degli eventi, delle celebrazioni, della formazione e di alta gamma. Le presenze turistiche nel comune di Firenze sono calate nel 2020 di circa l'82%. Nel complesso dell'Area Metropolitana fiorentina gli avviamenti al lavoro nel settore dei servizi turistici si sono ridotti tra il 2019 al 2020 del -74%, contro un dato complessivo del -54% e il saldo tra contratti avviati e contratti cessati è stato pari a -7.874 nel corso del 2020;

Constatato poi come i settori influenzati dalla domanda turistica siano caratterizzato da forme contrattuali non strutturate e precarie, come il lavoro parasubordinato, a intermittenza e a chiamata. I lavoratori di questi comparti sono stati dunque più esposti alle conseguenze negative della crisi, nonostante tutte le misure messe in campo dal governo italiano per far fronte all'emergenza occupazionale, compreso il blocco dei licenziamenti;

Il largo ricorso a contratti precari lungi dal costituire un punto di forza del settore si è rivelato un punto di particolare debolezza durante la pandemia, escludendo molti dalla raggiungibilità stessa delle misure messe in campo dallo Stato. Inoltre, tale estensivo ricorso al lavoro precario costituisce un disincentivo per l'imprenditore ad investire nella formazione e nella qualificazione del lavoratore, finendo per abbassare la qualità dell'offerta turistica del sistema turistico e la sua stessa competitività sui mercati internazionali;

Constatiamo inoltre come i settori del turismo siano tra i più caratterizzati dalla presenza femminile e giovanile, ciò che ha costituito un ulteriore elemento critico, che, unito alla precarietà dei contratti, ha favorito l'espulsione dall'impresa proprio di quelle forze giovanili e di quelle figure femminili che viceversa, sia per ragioni di equità che di efficienza sarebbero da tutelare, perché costituiscono gli elementi spesso più dinamici e innovativi nel contesto dell'impresa turistica;

Rileviamo poi che il settore turistico è, non meno di altri, caratterizzato dalla presenza di lavoro nero e da varie forme di abusivismo e illegalità che minano la corretta concorrenza e aumentano il rischio di infiltrazioni della criminalità a danno degli imprenditori onesti;

Ricordato dunque che nel corso dell'anno 2019, i sindacati dei lavoratori hanno chiesto all'amministrazione comunale un tavolo per affrontare con le categorie degli albergatori il tema della sostenibilità del turismo nell'ottica della qualità del lavoro all'interno di questo settore, e che il tavolo si è poi riunito nuovamente durante la fase pandemica, dove è stata condivisa la necessità di allargare l'oggetto del confronto agli obiettivi con cui accompagnare la ripartenza del turismo in epoca post covid;

Ricordato infine come la strategia dell'Amministrazione contenuta nel documento "Rinascita Firenze" faccia esplicita menzione ad una riqualificazione del modello di sviluppo turistico della città all'insegna della sostenibilità economica sociale e ambientale;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A proseguire nella lotta all'abusivismo, al lavoro nero, all'evasione fiscale e contributiva e al falso lavoro autonomo, anche attraverso più strette ed efficaci forme di collaborazione con gli altri livelli istituzionali e portatori di interesse al fine di aumentare/facilitare i controlli e rendere più agevoli ed efficaci le segnalazioni;

A procedere e ad attivarsi presso tutti i livelli istituzionali competenti e con tutti gli stakeholders affinché:

- Sia monitorata e incentivata l'applicazione dei CCNL del settore firmati dalle OO.SS. e dalle associazioni datoriali maggiormente rappresentative;

- Sia incentivata, in maniera diretta e indiretta, la stabilità contrattuale, anche promuovendo azioni legislative finalizzate a prevedere incentivi economici e forme di decontribuzione previdenziale a favore delle imprese che prediligano l'impiego di forme contrattuali stabili;
- Sia monitorato il sistema delle esternalizzazioni e il rispetto delle pattuizioni previste nei CCNL applicati sia dalla società committente sia dalla società esecutrice e, laddove utilizzato, siano informate preventivamente le RSU o RSA sulle attività che vengono conferite in appalto e i lavoratori che vengono coinvolti in tale processo, garantendo l'applicazione dei CCNL del Turismo del settore.

DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 2
Sviluppo Economico

Reg. 56/2021

Firenze, 19.10.2021

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Membri della Commissione
Ai Capigruppo

e p.c. Al Direttore dell'Ufficio del Consiglio
Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere

Loro Sedi

Oggetto: Esito seduta del 19.10.2021

La 2° Commissione Consiliare, riunitasi in data 19.10.2021 ha esaminato N° 2 atti e ha espresso i seguenti pareri:

1. Mozione N° 918/21 "Garantire la legalità e ridurre la precarietà del lavoro per un sistema turistico più resiliente"- proponenti: Enrico Conti, Laura Sparavigna, Donata Bianchi.

ESITO: Parere Favorevole con emendamento accolto dai proponenti

7 voti favorevoli: Conti, Innocenti, D'Ambrisi, Felleca, Giorgetti, Piccioli, Rufilli;
3 voti contrari: Bocci, Cellai, Cocollini;
2 voti astenuti: Masi, Bundu.

Il Presidente
Enrico Conti



DIREZIONE DEL CONSIGLIO

Commissione Consiliare 9
Istruzione Formazione e Lavoro

Reg.39 /2021

Firenze, 19.10.2021

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Membri della Commissione
Al Capigruppo

e p.c. Al Direttore dell'Ufficio del Consiglio
Al Presidenti dei Consigli di Quartiere

Loro Sedi

Oggetto: Esito seduta del 19 ottobre 2021

La 9° Commissione Consiliare, riunitasi in data 19 ottobre 2021 ha esaminato N° 2 atti e ha espresso i seguenti pareri:

1. Mozione N° 918/21 **EMENDATA** "Garantire la legalità e ridurre la precarietà del lavoro per un sistema turistico più resiliente"- proponenti: Enrico Conti, Laura Sparavigna, Donata Bianchi.

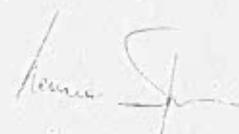
ESITO: Parere Favorevole sul testo emendato dal proponente

Voti favorevoli: 5 (Sparavigna-Cali-Calistri-Dardano-Piccioli)

Voti contrari: 1 (Draghi)

Voti Astenuti: 1 (Palagi)

La Presidente
Laura Sparavigna



Tipo atto: mozione n. 918-21

Oggetto: garantire la legalità e ridurre la precarietà del lavoro per un sistema turistico più resiliente.

Proponente: Enrico Conti, Laura Sparavigna, Donata Bianchi

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premettiamo che il turismo ha rappresentato e rappresenta per la Città di Firenze uno dei settori principali del complesso sistema socio-economico cittadino e metropolitano. Si tratta di un settore che ha registrato fino alla pandemia del 2020 una continua crescita: per l'area metropolitana fiorentina l'impatto economico del turismo è stato stimato dall'ultimo studio disponibile a cura del Centro Studi Turistici e dell'Irpet pari a circa 3 miliardi 647 milioni di Euro in termini di ricavi e a circa 3.3 miliardi di valore aggiunto, di cui circa il 70% circa afferenti alla sola città di Firenze;

Consideriamo poi che la produzione di beni e servizi attivata dalla domanda turistica implica un utilizzo rilevante del fattore lavoro, stimato pari al 8.5% del totale, nei settori connessi al turismo. Si tratta di circa 41.464 unità lavoro annue in tutta l'Area Metropolitana, pari per la grande maggioranza concentrate a Firenze, dove il loro peso sul totale dell'economia è pari al 10,9%;

Tale stima è sostanzialmente confermata dall'archivio Istat Asia Unità locali. Gli addetti nei settori caratteristici del turismo nel Comune di Firenze (che non corrispondono al concetto di unità di lavoro equivalenti, ma rappresentano più da vicino il numero di persone occupate nelle imprese) ammontavano nel 2018 a circa 36.000 unità, pari al 21% del totale, concentrati in particolare nella ricettività e ristorazione, nel settore dei trasporti, nel settore immobiliare, della cultura e del divertimento, e di alcuni segmenti del commercio al dettaglio;

Rilevato inoltre che il comparto turistico è stato il più colpito dalla pandemia tra i settori economici e lo è stato in particolare nelle destinazioni come Firenze, fortemente caratterizzate dal turismo internazionale (il 73% del totale a Firenze) e legato a mercati sostanzialmente fermi come i flussi di medio e lungo raggio, il turismo degli eventi, delle celebrazioni, della formazione e di alta gamma. Le presenze turistiche nel comune di Firenze sono calate nel 2020 di circa l'82%. Nel complesso dell'Area Metropolitana fiorentina gli avviamenti al lavoro nel settore dei servizi turistici si sono ridotti tra il 2019 al 2020 del -74%, contro un dato complessivo del -54% e il saldo tra contratti avviati e contratti cessati è stato pari a -7.874 nel corso del 2020;

Constatato poi come i settori influenzati dalla domanda turistica siano caratterizzati da forme contrattuali non strutturate e precarie, come il lavoro parasubordinato, a intermittenza e a chiamata. I lavoratori di questi comparti sono stati dunque più esposti alle conseguenze negative della crisi, nonostante tutte le misure messe in campo dal governo italiano per far fronte all'emergenza occupazionale, compreso il blocco dei licenziamenti;

Il largo ricorso a contratti precari lungi dal costituire un punto di forza del settore si è rivelato un punto di particolare debolezza durante la pandemia, escludendo molti dalla raggiungibilità stessa delle misure messe in campo dallo Stato. Inoltre, tale estensivo ricorso al lavoro precario costituisce un disincentivo per l'imprenditore ad investire nella formazione e nella qualificazione del lavoratore, finendo per abbassare la qualità dell'offerta turistica del sistema turistico e la sua stessa competitività sui mercati internazionali;

Constatiamo inoltre come i settori del turismo siano tra i più caratterizzati dalla presenza femminile e giovanile, ciò che ha costituito un ulteriore elemento critico, che, unito alla precarietà dei contratti, ha favorito l'espulsione dall'impresa proprio di quelle forze giovanili e di quelle figure femminili che viceversa, sia per ragioni di equità che di efficienza sarebbero da tutelare, perché costituiscono gli elementi spesso più dinamici e innovativi nel contesto dell'impresa turistica;

Rileviamo poi che il settore turistico è, non meno di altri, caratterizzato dalla presenza di lavoro nero e da varie forme di abusivismo e illegalità che minano la corretta concorrenza e aumentano il rischio di infiltrazioni della criminalità a danno degli imprenditori onesti;

Ricordato dunque che nel corso dell'anno 2019, i sindacati dei lavoratori hanno chiesto all'amministrazione comunale un tavolo per affrontare con le categorie degli albergatori il tema della sostenibilità del turismo nell'ottica della qualità del lavoro all'interno di questo settore, e che il tavolo si è poi riunito nuovamente durante la fase pandemica, dove è stata condivisa la necessità di allargare l'oggetto del confronto agli obiettivi con cui accompagnare la ripartenza del turismo in epoca post covid;

Ricordato infine come la strategia dell'Amministrazione contenuta nel documento "Rinascere Firenze" faccia esplicita menzione ad una riqualificazione del modello di sviluppo turistico della città all'insegna della sostenibilità economica sociale e ambientale;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A proseguire nella lotta all'abusivismo, al lavoro nero, all'evasione fiscale e contributiva e al falso lavoro autonomo, anche attraverso più strette ed efficaci forme di collaborazione con gli altri livelli istituzionali e portatori di interesse al fine di aumentare/facilitare i controlli e rendere più agevoli ed efficaci le segnalazioni;

A procedere e ad attivarsi presso tutti i livelli istituzionali competenti e con tutti gli stakeholders affinché:

- Sia monitorata e incentivata l'applicazione dei CCNL del settore firmati dalle OO.SS. e dalle associazioni datoriali maggiormente rappresentative;

- Sia incentivata, in maniera diretta e indiretta, la stabilità contrattuale, anche promuovendo azioni legislative finalizzate a prevedere incentivi economici e forme di decontribuzione previdenziale a favore delle imprese che prediligano l'impiego di forme contrattuali stabili;
- Sia monitorato il sistema delle esternalizzazioni e il rispetto delle pattuizioni previste nei CCNL applicati sia dalla società committente sia dalla società esecutrice e, laddove utilizzato, siano informate preventivamente le RSU o RSA sulle attività che vengono conferite in appalto e i lavoratori che vengono coinvolti in tale processo, garantendo l'applicazione dei CCNL del Turismo del settore.
- **Sia verificata la possibilità, nel rispetto del Codice degli appalti e delle norme esistenti, di prevedere clausole di esclusione per gli operatori economici che non rispettino le norme a tutela del lavoro**

Tipo atto: mozione n. 918-21

Oggetto: garantire la legalità e ridurre la precarietà del lavoro per un sistema turistico più resiliente.

Proponente: Enrico Conti, Laura Sparavigna, Donata Bianchi

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

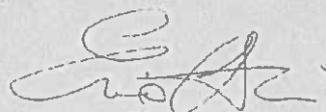
Premettiamo che il turismo ha rappresentato e rappresenta per la Città di Firenze uno dei settori principali del complesso sistema socio-economico cittadino e metropolitano. Si tratta di un settore che ha registrato fino alla pandemia del 2020 una continua crescita: per l'area metropolitana fiorentina l'impatto economico del turismo è stato stimato dall'ultimo studio disponibile a cura del Centro Studi Turistici e dell'Irpet pari a circa 3 miliardi 647 milioni di Euro in termini di ricavi e a circa 3.3 miliardi di valore aggiunto, di cui circa il 70% circa afferenti alla sola città di Firenze;

Consideriamo poi che la produzione di beni e servizi attivata dalla domanda turistica implica un utilizzo rilevante del fattore lavoro, stimato pari al 8.5% del totale, nei settori connessi al turismo. Si tratta di circa 41.464 unità lavoro annue in tutta l'Area Metropolitana, pari per la grande maggioranza concentrate a Firenze, dove il loro peso sul totale dell'economia è pari al 10,9%;

Tale stima è sostanzialmente confermata dall'archivio Istat Asia Unità locali. Gli addetti nei settori caratteristici del turismo nel Comune di Firenze (che non corrispondono al concetto di unità di lavoro equivalenti, ma rappresentano più da vicino il numero di persone occupate nelle imprese) ammontavano nel 2018 a circa 36.000 unità, pari al 21% del totale, concentrati in particolare nella ricettività e ristorazione, nel settore dei trasporti, nel settore immobiliare, della cultura e del divertimento, e di alcuni segmenti del commercio al dettaglio;

Rilevato inoltre che il comparto turistico è stato il più colpito dalla pandemia tra i settori economici e lo è stato in particolare nelle destinazioni come Firenze, fortemente caratterizzate dal turismo internazionale (il 73% del totale a Firenze) e legato a mercati sostanzialmente fermi come i flussi di medio e lungo raggio, il turismo degli eventi, delle celebrazioni, della formazione e di alta gamma. Le presenze turistiche nel comune di Firenze sono calate nel 2020 di circa l'82%. Nel complesso dell'Area Metropolitana fiorentina gli avviamenti al lavoro nel settore dei servizi turistici si sono ridotti tra il 2019 al 2020 del -74%, contro un dato complessivo del -54% e il saldo tra contratti avviati e contratti cessati è stato pari a -7.874 nel corso del 2020;

*** e stranieri**



Constatato poi come i settori influenzati dalla domanda turistica siano caratterizzato da forme contrattuali non strutturate e precarie, come il lavoro parasubordinato, a intermittenza e a chiamata. I lavoratori di questi comparti sono stati dunque più esposti alle conseguenze negative della crisi, nonostante tutte le misure messe in campo dal governo italiano per far fronte all'emergenza occupazionale, compreso il blocco dei licenziamenti;

Il largo ricorso a contratti precari lungi dal costituire un punto di forza del settore si è rivelato un punto di particolare debolezza durante la pandemia, escludendo molti dalla raggiungibilità stessa delle misure messe in campo dallo Stato. Inoltre, tale estensivo ricorso al lavoro precario costituisce un disincentivo per l'imprenditore ad investire nella formazione e nella qualificazione del lavoratore, finendo per abbassare la qualità dell'offerta turistica del sistema turistico e la sua stessa competitività sui mercati internazionali;

Constatiamo inoltre come i settori del turismo siano tra i più caratterizzati dalla presenza femminile e giovanile, ciò che ha costituito un ulteriore elemento critico, che, unito alla precarietà dei contratti, ha favorito l'espulsione dall'impresa proprio di quelle forze giovanili e di quelle figure femminili * che viceversa, sia per ragioni di equità che di efficienza sarebbero da tutelare, perché costituiscono gli elementi spesso più dinamici e innovativi nel contesto dell'impresa turistica;

Rileviamo poi che il settore turistico è, non meno di altri, caratterizzato dalla presenza di lavoro nero e da varie forme di abusivismo e illegalità che minano la corretta concorrenza e aumentano il rischio di infiltrazioni della criminalità a danno degli imprenditori onesti;

Ricordato dunque che nel corso dell'anno 2019, i sindacati dei lavoratori hanno chiesto all'amministrazione comunale un tavolo per affrontare con le categorie degli albergatori il tema della sostenibilità del turismo nell'ottica della qualità del lavoro all'interno di questo settore, e che il tavolo si è poi riunito nuovamente durante la fase pandemica, dove è stata condivisa la necessità di allargare l'oggetto del confronto agli obiettivi con cui accompagnare la ripartenza del turismo in epoca post covid;

Ricordato infine come la strategia dell'Amministrazione contenuta nel documento "Rinascita Firenze" faccia esplicita menzione ad una riqualificazione del modello di sviluppo turistico della città all'insegna della sostenibilità economica sociale e ambientale;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A proseguire nella lotta all'abusivismo, al lavoro nero, all'evasione fiscale e contributiva e al falso lavoro autonomo, anche attraverso più strette ed efficaci forme di collaborazione con gli altri livelli istituzionali e portatori di interesse al fine di aumentare/facilitare i controlli e rendere più agevoli ed efficaci le segnalazioni;

A procedere e ad attivarsi presso tutti i livelli istituzionali competenti e con tutti gli stakeholders affinché:

- Sia monitorata e incentivata l'applicazione dei CCNL del settore firmati dalle OO.SS. e dalle associazioni datoriali maggiormente rappresentative;
- Sia incentivata, in maniera diretta e indiretta, la stabilità contrattuale, anche promuovendo azioni legislative finalizzate a prevedere incentivi economici e forme di decontribuzione previdenziale a favore delle imprese che prediligano l'impiego di forme contrattuali stabili;
- Sia monitorato il sistema delle esternalizzazioni e il rispetto delle pattuizioni previste nei CCNL applicati sia dalla società committente sia dalla società esecutrice e, laddove utilizzato, siano informate preventivamente le RSU o RSA sulle attività che vengono conferite in appalto e i lavoratori che vengono coinvolti in tale processo, garantendo l'applicazione dei CCNL del Turismo del settore.
- **Sia verificata la possibilità, nel rispetto del Codice degli appalti e delle norme esistenti, di prevedere clausole di esclusione per gli operatori economici che non rispettino le norme a tutela del lavoro**



ALLEGATO N° 6
ARGOMENTO N° 739

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/09/2023

Mozione N. 2021/00918

ARGOMENTO N 739

Oggetto: Garantire la legalità e ridurre la precarietà del lavoro per un sistema turistico più resiliente

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno quattro del mese di settembre alle ore 15:16 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Vice Presidente del Consiglio Comunale Emanuele Cocollini
Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Donata Bianchi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandro Emanuele DRAGHI
Nicola ARMENTANO	Barbara FELLECA
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Antonella MORO BUNDU
Ubaldo BOCCI	Franco NUTINI
Patrizia BONANNI	Dmitrij PALAGI
Leonardo CALISTRI	Renzo PAMPALONI
Jacopo CELLAI	Francesco PASTORELLI
Emanuele COCOLLINI	Massimiliano PICCIOLI
Enrico CONTI	Mario RAZZANELLI
Mimma DARDANO	Mirco RUFILLI
Roberto DE BLASI	Massimo SABATINI
Stefano DI PUCCIO	Luca SANTARELLI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Federico BUSSOLIN	Lorenzo MASI
Francesca CALI	Michela MONACO
Angelo D'AMBRISI	Letizia PERINI
Massimo FRATINI	Laura SPARAVIGNA
Fabio GIORGETTI	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMETTIAMO che il turismo ha rappresentato e rappresenta per la Città di Firenze uno dei settori principali del complesso sistema socio-economico cittadino e metropolitano. Si tratta di un settore che ha registrato fino alla pandemia del 2020 una continua crescita: per l'area metropolitana fiorentina l'impatto economico del turismo è stato stimato dall'ultimo studio disponibile a cura del Centro Studi Turistici e dell'Irpet pari a circa 3 miliardi 647 milioni di Euro in termini di ricavi e a circa 3.3 miliardi di valore aggiunto, di cui circa il 70% circa afferenti alla sola città di Firenze;

CONSIDERIAMO poi che la produzione di beni e servizi attivata dalla domanda turistica implica un utilizzo rilevante del fattore lavoro, stimato pari al 8.5% del totale, nei settori connessi al turismo. Si tratta di circa 41.464 unità lavoro annue in tutta l'Area Metropolitana, pari per la grande maggioranza concentrate a Firenze, dove il loro peso sul totale dell'economia è pari al 10,9%;

TALE stima è sostanzialmente confermata dall'archivio Istat Asia Unità locali. Gli addetti nei settori caratteristici del turismo nel Comune di Firenze (che non corrispondono al concetto di unità di lavoro equivalenti, ma rappresentano più da vicino il numero di persone occupate nelle imprese) ammontavano nel 2018 a circa 36.000 unità, pari al 21% del totale, concentrati in particolare nella ricettività e ristorazione, nel settore dei trasporti, nel settore immobiliare, della cultura e del divertimento, e di alcuni segmenti del commercio al dettaglio;

RILEVATO inoltre che il comparto turistico è stato il più colpito dalla pandemia tra i settori economici e lo è stato in particolare nelle destinazioni come Firenze, fortemente caratterizzate dal turismo internazionale (il 73% del totale a Firenze) e legato a mercati sostanzialmente fermi come i flussi di medio e lungo raggio, il turismo degli eventi, delle celebrazioni, della formazione e di alta gamma. Le presenze turistiche nel comune di Firenze sono calate nel 2020 di circa l'82%. Nel complesso dell'Area Metropolitana fiorentina gli avviamenti al lavoro nel settore dei servizi turistici si sono ridotti tra il 2019 al 2020 del -74%, contro un dato complessivo del -54% e il saldo tra contratti avviati e contratti cessati è stato pari a -7.874 nel corso del 2020;

CONSTATATO poi come i settori influenzati dalla domanda turistica siano caratterizzato da forme contrattuali non strutturate e precarie, come il lavoro parasubordinato, a intermittenza e a chiamata. I lavoratori di questi comparti sono stati dunque più esposti alle conseguenze negative della crisi, nonostante tutte le misure messe in campo dal governo italiano per far fronte all'emergenza occupazionale, compreso il blocco dei licenziamenti;

IL LARGO ricorso a contratti precari lungi dal costituire un punto di forza del settore si è rivelato un punto di particolare debolezza durante la pandemia, escludendo molti dalla raggiungibilità stessa delle misure messe in campo dallo Stato. Inoltre, tale estensivo ricorso al lavoro precario costituisce un disincentivo per l'imprenditore ad investire nella formazione e nella qualificazione del lavoratore, finendo per abbassare la qualità dell'offerta turistica del sistema turistico e la sua stessa competitività sui mercati internazionali;

CONSTATIAMO inoltre come i settori del turismo siano tra i più caratterizzati dalla presenza femminile e giovanile, ciò che ha costituito un ulteriore elemento critico, che, unito alla precarietà dei contratti, ha favorito l'espulsione dall'impresa proprio di quelle forze giovanili e di quelle figure femminili e stranieri che viceversa, sia per ragioni di equità che di efficienza sarebbero da tutelare, perché costituiscono gli elementi spesso più dinamici e innovativi nel contesto dell'impresa turistica;

RILEVIAMO poi che il settore turistico è, non meno di altri, caratterizzato dalla presenza di lavoro nero e da varie forme di abusivismo e illegalità che minano la corretta concorrenza e aumentano il rischio di infiltrazioni della criminalità a danno degli imprenditori onesti;

RICORDATO dunque che nel corso dell'anno 2019, i sindacati dei lavoratori hanno chiesto all'amministrazione comunale un tavolo per affrontare con le categorie degli albergatori il tema della sostenibilità del turismo nell'ottica della qualità del lavoro all'interno di questo settore, e che il tavolo si è poi riunito nuovamente durante la fase pandemica, dove è stata condivisa la necessità di allargare l'oggetto

del confronto agli obiettivi con cui accompagnare la ripartenza del turismo in epoca post covid;

RICORDATO infine come la strategia dell'Amministrazione contenuta nel documento "Rinasce Firenze" faccia esplicita menzione ad una riqualificazione del modello di sviluppo turistico della città all'insegna della sostenibilità economica sociale e ambientale;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A proseguire nella lotta all'abusivismo, al lavoro nero, all'evasione fiscale e contributiva e al falso lavoro autonomo, anche attraverso più strette ed efficaci forme di collaborazione con gli altri livelli istituzionali e portatori di interesse al fine di aumentare/facilitare i controlli e rendere più agevoli ed efficaci le segnalazioni;

A procedere e ad attivarsi presso tutti i livelli istituzionali competenti e con tutti gli stakeholders affinché:

- Sia monitorata e incentivata l'applicazione dei CCNL del settore firmati dalle OO.SS. e dalle associazioni datoriali maggiormente rappresentative;
- Sia incentivata, in maniera diretta e indiretta, la stabilità contrattuale, anche promuovendo azioni legislative finalizzate a prevedere incentivi economici e forme di decontribuzione previdenziale a favore delle imprese che prediligano l'impiego di forme contrattuali stabili;
- Sia monitorato il sistema delle esternalizzazioni e il rispetto delle pattuizioni previste nei CCNL applicati sia dalla società committente sia dalla società esecutrice e, laddove utilizzato, siano informate preventivamente le RSU o RSA sulle attività che vengono conferite in appalto e i lavoratori che vengono coinvolti in tale processo, garantendo l'applicazione dei CCNL del Turismo del settore.
- Sia verificata la possibilità, nel rispetto del Codice degli appalti e delle norme esistenti, di prevedere clausole di esclusione per gli operatori economici che non rispettino le norme a tutela del lavoro

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Vice Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	18:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Mimma Dardano, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Massimiliano Piccioli, Mario Razzanelli, Mirco Rufilli, Luca Santarelli
contrari	0:	
astenuiti	3:	Roberto De Blasi, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi,
non votanti	5:	Ubaldo Bocci, Jacopo Cellai, Emanuele Cocollini, Alessandro Emanuele Draghi, Massimo Sabatini,

essendo presenti
26 consiglieri

ESITO:
Approvata
emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 9	28/07/2021	10/09/2021	19/10/2021	Favorevole sul testo emendato dal proponente
Comm. 2	07/10/2021	22/10/2021	19/10/2021	Favorevole con emendamento accolto dai proponenti

Ora:16.54

Verbale: 740

N.Arg.: 7

MOZIONE N.: 2021/00921

OGGETTO: Per inserire pensiline su tutte le fermate del percorso tramviario della Linea 3.2.1

Proponente/i: Pampaloni Renzo Calistri Leonardo Giuliani Maria Federica Armentano Nicola Felleca Barbara Fratini Massimo Conti Enrico Innocenti Alessandra Perini Letizia Giorgetti Fabio Bianchi Donata Sparavigna Laura Bonanni Patrizia Ruffilli Mirco Pastorelli Francesco

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 08/09/2021 Favorevole

16.52: Interviene Cocollini Emanuele

16.53: Esce dall'aula De Blasi Roberto

16.54: Interviene Pampaloni Renzo

16.56: Interviene Cocollini Emanuele

16.56: Interviene Palagi Dmitrij

16.58: Interviene Cocollini Emanuele

16.58: Interviene Sabatini Massimo

16.59: Entra in aula Giorgetti Fabio

17.00: Interviene Cocollini Emanuele

17.00: Interviene Calistri Leonardo

17.01: Entra in aula Calì Francesca

17.02: Interviene Cocollini Emanuele

17.02: Interviene Santarelli Luca

17.04: Interviene Cocollini Emanuele

17.04: Interviene Dardano Mimma

17.04: Esce dall'aula Milani Luca

17.05: Interviene Cocollini Emanuele

17.05: Interviene Nutini Franco

17.06: Interviene Cocollini Emanuele chiedono di firmare l'atto i consiglieri Nutini e Santarelli

17.06: Interviene Cellai Jacopo

17.07: Interviene Cocollini Emanuele

17.07: Escono dall'aula Bettarini Giovanni, Bettini Alessia, Albanese Benedetta

17.08: Entra in aula Albanese Benedetta

17.08: Esce dall'aula Giorgetti Stefano

17.09: Interviene Cocollini Emanuele

17.09: Interviene Innocenti Alessandra

17.10: Interviene Cocollini Emanuele sostituisce la consigliera Monaco con il consigliere Draghi come scrutatore

17.11 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 26

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 2

Presenti Non Votanti: 6

17.11: Esito: Approvato

Favorevoli

Armentano Nicola,Asciuti Andrea,Bianchi Donata,Bonanni Patrizia,Cali Francesca,Calistri Leonardo,Conti Enrico,Dardano Mimma,Di Puccio Stefano,Felleca Barbara,Giorgetti Fabio,Innocenti Alessandra,Nutini Franco,Pampaloni Renzo,Pastorelli Francesco,Piccioli Massimiliano,Ruffilli Mirco,Santarelli Luca

Astenuti

Moro Bundu Antonella,Palagi Dmitrij

Non Votanti

Bocci Ubaldo,Cellai Jacopo,Cocollini Emanuele,Draghi Alessandro,Razzanelli Mario,Sabatini Massimo

ALLEGATO N.1: Mozione n.:2021/00921 – Approvato



ALLEGATO N°.....1.....
ARGOMENTO N°.....740.....

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/09/2023

Mozione N. 2021/00921

ARGOMENTO N 740

Oggetto: Per inserire pensiline su tutte le fermate del percorso tramviario della Linea 3.2.1

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno quattro del mese di settembre alle ore 15:16 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Vice Presidente del Consiglio Comunale Emanuele Cocollini
Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Donata Bianchi, Alessandro Emanuele Draghi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Barbara FELLECA
Andrea ASCIUTI	Fabio GIORGETTI
Donata BIANCHI	Alessandra INNOCENTI
Ubaldo BOCCI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Francesca CALI	Dmitrij PALAGI
Leonardo CALISTRI	Renzo PAMPALONI
Jacopo CELLAI	Francesco PASTORELLI
Emanuele COCOLLINI	Massimiliano PICCIOLI
Enrico CONTI	Mario RAZZANELLI
Mimma DARDANO	Mirco RUFILLI
Stefano DI PUCCIO	Massimo SABATINI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca SANTARELLI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Luca MILANI	Lorenzo MASI
Federico BUSSOLIN	Michela MONACO
Angelo D'AMBRISI	Letizia PERINI
Roberto DE BLASI	Laura SPARAVIGNA
Massimo FRATINI	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- in data 14 Luglio 2021 si è chiusa la Conferenza di Servizi del progetto definitivo della linea tranviaria 3.2.1 (Libertà-Bagno a Ripoli);
- in sede di conferenza dei servizi la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Firenze, Pistoia e Prato, ha imposto che 7 fermate consecutive, nel tratto compreso tra Piazza della Libertà e Piazza Piave, debbano essere attrezzate senza pensiline, a meno che non siano lunghe soltanto 5 metri, perché esse mal si sposano con l'architettura dei viali;

RICORDATO CHE:

- l'Amministrazione comunale ha intrapreso numerose misure per la riduzione dei principali inquinanti (particolato (Pm10), NO₂) e gas climalteranti (CO₂);
- in particolare la messa in funzione dell'attuale sistema tramviario ha consentito di ridurre oltre 14.000 tonnellate di CO₂ all'anno e una riduzione di PM10 pari a 4,6 tonnellate all'anno;

RICORDATO altresì la necessità di porre particolare attenzione e cura alle esigenze delle persone fragili e delle persone diversamente abili in una logica di perseguire l'accessibilità universale, e ricordato come l'amministrazione comunale ha intrapreso a tale proposito un percorso per la redazione del Piano per l'Accessibilità le cui Linee guida saranno approvate contestualmente agli strumenti urbanistici;

RILEVATO CHE:

- le linee attualmente in esercizio con fermate attrezzate senza pensiline (Alamanni, Valfonda, Unità, Fortezza, Leopolda, Cascine, Redi, Villa Costanza) causano grosso disagio ai viaggiatori, specialmente nelle fermate con maggiore affluenza;
- il progetto definitivo originariamente predisposto dal Comune di Firenze prevedeva le pensiline in corrispondenza di ognuna delle fermate della Linea 3.2;
- i progettisti della linea tranviaria hanno proposto pensiline di grande valore architettonico, in acciaio e vetro, adatte ad inserirsi in contesti di alto pregio architettonico-paesaggistico come i viali fiorentini;

- i veicoli tranviari sono lunghi 32 metri ed i marciapiedi delle fermate 42 metri, motivo per cui la pensilina non può essere inferiore a 15 metri, per proteggere gli utenti;

RITENUTO CHE:

- un sistema di trasporto pubblico è tanto più efficiente ed attrattivo quanto più risponde alle esigenze degli utenti, tra le quali l'attesa alle fermate protetti dal sole battente e dalla pioggia;
- il disagio di attendere il tram, seppure con una sosta media di 5 minuti, è tanto più alto se si tratta di utenti a ridotta mobilità o con disabilità;

VISTO CHE:

- una parte della cittadinanza si è attivata con una raccolta firme affinché il progetto sia modificato e tutte le fermate siano attrezzate con le pensiline;
- negli stessi viali sono già presente fermate del TPL su gomma dotate, com'è normale che sia, di pensiline e numerose sono le richieste pervenute ai Quartieri per attrezzare sia le fermate del TPL su gomma e della tramvia attualmente sprovviste;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A interloquire con la Soprintendenza al fine di:

1. individuare la tipologia delle pensiline idonee a proteggere tutti gli utenti dalle intemperie senza pregiudicare il contesto architettonico-paesaggistico in cui tali strutture sono inserite;
2. inserire nel progetto esecutivo o al più tardi in fase esecutiva, la previsione di pensiline idonee su tutte le fermate della linea 3.2.1;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

a trasmettere il presente atto al Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Vice Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli

18: Nicola Armentano, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Mimma Dardano, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Renzo

Pampaloni, Francesco Pastorelli, Massimiliano Piccioli,
Mirco Ruffilli, Luca Santarelli

contrari 0:

astenuti 2: Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi,

non votanti 6: Ubaldo Bocci, Jacopo Cellai, Emanuele Cocollini,
Alessandro Emanuele Draghi, Mario Razzanelli, Massimo
Sabatini,

essendo presenti 26 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 6	30/07/2021	10/09/2021	08/09/2021	Favorevole

Ora:17.11

Verbale: 741

N.Arg.: 8

MOZIONE N.: 2021/00923

OGGETTO: TARI, tariffazione adeguata alla realtà

Proponente/i: Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 28/10/2021 Contrario Comm. 1 --- Proroga con termini scaduti il 17.9.2021

17.11: Esce dall'aula Piccioli Massimiliano

17.12: Interviene Cocollini Emanuele

17.12: Interviene Palagi Dmitrij ritira l'atto

ALLEGATO N.1: Mozione n.:2021/00923 – **Ritirato**

Mozione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: TARI, tariffazione adeguata alla realtà

COMUNE DI FIRENZE	
29/7/21	
Interrogazione N. _____	
Interpellanza N. _____	
Mozione / O.D.G. / P.S. N. _____	923

Premesso:

- che la tariffazione TARI parte dalla redistribuzione presuntiva del costo corrente complessivo del servizio, per cui il totale viene suddiviso nel 35% di tariffe domestiche e il restante 65% di tariffe non domestiche;
- come la tariffazione, riguardo al tributo TARI per le utenze domestiche, venga calcolato su due parametri, cioè la parte fissa e la parte variabile;
- che il coefficiente sulla parte fissa, per le utenze domestiche, viene calcolata anche sul numero di occupanti di una unità immobiliare (il numero degli occupanti per il calcolo delle tariffe è quello risultante dai registri anagrafici del Comune o sulla base dell'auto-dichiarazione degli occupanti);

Considerato come:

- per quel che riguarda le abitazioni private, vengano affittati a nuclei di più persone molti appartamenti dove risulterebbe un unico residente e/o occupante;
- tali unità risultino occupate anche annualmente, a prescindere dal frazionamento dei periodi, come si può anche rilevare dalle piattaforme online, in particolare nel centro UNESCO;
- i dati di riferimento varierebbero significativamente se si dovessero incrociare le informazioni sul reale numero di occupanti/utenti del servizio, anche tramite i portali di locazione breve per le utenze domestiche, rispetto a quanto calcolato in base alla dichiarazione;
- benché il versamento della tassa di soggiorno non rifletta esattamente tale fenomeno, i dati del tributo potrebbero comunque fornire, se incrociati, informazioni utili alla Direzione Patrimonio e alla Direzione Ambiente per poter adeguare la parte fissa rispetto agli occupanti;

Ricordato come, per la parte variabile,

- per le utenze domestiche, si adotti il coefficiente KB,
- mentre per le utenze non domestiche il coefficiente KD,

dove i coefficienti KB e KD vengono determinati anche

- dalla quantità presunta dei rifiuti conferiti (pertanto alla quantità presunta di servizio necessario);
- dalla tipologia di servizi forniti (pertanto dalle diverse qualità di servizi necessari)

Ricordato infatti come, ad esempio, "si intendono non servite quelle zone dove nessun contenitore sia collocato a meno di 1000 metri di distanza", ma dovendosi valutare sia la tipologia che la cubatura del contenitore, laddove la medesima tipologia di conferitori (la medesima categoria merceologica,

piuttosto che un nucleo familiare di egual numero di componenti) possano al contempo conferire sia quantità molto diverse a parità di superfici/categoria e/o componenti, sia qualità anche diverse;

Evidenziato infine come:

- al di là della quota parte fissa per l'esistenza e l'erogazione del servizio alla comunità come tale, le diverse metodologie di calcolo, per la parte variabile, e di controllo possano produrre significativi effetti perequativi o sperequativi, come pure il modello di gestione adottato per il servizio;
- nelle comunità più stabili siano più facilmente applicabili metodologie di personalizzazione del servizio, con applicazione di tariffe più puntuali rispetto alla reale utenza, nonché realizzabili comportamenti più virtuosi, tanto dalle famiglie che dalle imprese;
- nelle comunità più instabili, cioè caratterizzate da quote parte significative di popolazioni temporanee diverse, quali pendolari e, soprattutto, turisti, ciò sia invece più difficile a realizzarsi, vista anche la maggiore sovrapproduzione percentuale di indifferenziato e di smaltimento/conferimento incontrollato;
- il costo sul servizio di tali componenti potrebbe significativamente e negativamente incidere sulla spesa soprattutto dell'utenza domestica effettivamente residente, mentre se ne avvantaggerebbero i diversi possibili "free-rider";

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A promuovere, con campagne mirate, il riciclo e il riuso di materiale, anche alle isole ecologiche già presenti;

Ad approfondire con ATO e Soggetto gestore il tema della riduzione dell'indifferenziato, sia con ulteriori miglioramenti al conferimento, sia con strategie di post-trattamento diverse dalla combustione e dal conferimento in discarica o altro impianto "fuori-ciclo";

Ad adottare un sistema di rilevazione puntuale dell'effettività del numero di utenti per unità abitativa/tariffaria nel corso dell'anno, al fine di poter così :

- adeguare il costo annuale corrente della tariffa sulla base di quante persone abbiano realmente occupato l'unità immobiliare nell'anno solare precedente;
- applicare di anno in anno una tariffa presunta sulla base delle rilevazioni dell'anno precedente;
- registrare con maggiore precisione eventuali accadimenti nelle composizioni dei nuclei stabili, quali i decessi e i cambi di dimora e non di residenza di singoli, anche attraverso le banche dati già disponibili o quelle acquisibili;
- registrare le cessioni delle unità, con qualunque finalità, per unità di tempo diverse nel corso dell'anno, a persone diverse da quelle dichiarate;

Effettuare e fare effettuare, con maggiore sistematicità, anche attraverso sistemi informatici automatici, controlli incrociati sulle diverse banche dati a disposizione e/o ulteriori (incluse le banche dati del Soggetto gestore, quale quella della localizzazione delle postazioni), onde non lasciare alle

sole "variazioni su istanza degli interessati" l'adeguamento della banca dati degli utenti, da cui deriva la base della tariffazione;

Adeguare a tale maggiore precisione, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche, la classificazione del servizio fornito, dove rientri automaticamente anche la distanza da un punto di raccolta (adeguato per tipologie e cubature) laddove non esista il "porta a porta" o altra forma di conferimento controllato;

Aumentare le modalità di conferimento controllato, a cominciare dal "porta a porta", nonché adeguare le cubature alle reali necessità dell'utenza in concreto, riallineando poi con opportune verifiche la base impositiva, evidentemente sottostimata.

La Consigliera, Antonella Bundu

Il Consigliere, Dmitirj Palagi

Ora:17.12

Verbale: 742

N.Arg.: 34

RISOLUZIONI N.: 2021/00029

OGGETTO: Rifiuti nucleari, evitare scorciatoie e che ci sia reale partecipazione sulla CNAPI

Proponente/i: Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella

Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 --- Proroga con termini scaduti il 4.2.2021

17.12: Interviene Cocollini Emanuele

17.12: Escono dall'aula Calistri Leonardo, Asciuti Andrea, Sabatini Massimo

17.13: Interviene Palagi Dmitrij chiede di rimandare l'atto vista la disponibilità del presidente della commissione 6 ad esaminarlo in commissione

17.13: Escono dall'aula Meucci Elisabetta, Bocci Ubaldo

17.13: Interviene Cocollini Emanuele

17.13: Entra in aula Calistri Leonardo

17.14: Interviene Cocollini Emanuele la presidenza, ai sensi dell'art. 42 comma 7 del Regolamento del Consiglio comunale, respinge la richiesta di rinviare l'esame in commissione visto che si tratta di un atto del 2021, ritenendo più giusto esaminarlo e votarlo oggi

17.14: Esce dall'aula Razzanelli Mario

17.14: Interviene Palagi Dmitrij chiede spiegazioni

17.14: Interviene Cocollini Emanuele ribadisce il contenuto dell'articolo del Regolamento

17.15: Esce dall'aula Draghi Alessandro

17.15: Interviene Cocollini Emanuele

17.15: Interviene Palagi Dmitrij

17.16: Esce dall'aula Pampaloni Renzo

17.17: Interviene Cocollini Emanuele

17.18: Interviene Calistri Leonardo

17.19: Interviene Cocollini Emanuele

17.19 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 20

Favorevoli: 15

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 5

17.19: Esito: Annullata

Favorevoli

Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Dardano Mimma, Di Puccio Stefano, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca

Non Votanti

Armentano Nicola, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Felleca Barbara, Pastorelli Francesco

17.19: Interviene Cocollini Emanuele la votazione viene annullata per mancanza dello scrutatore Draghi quindi lo sostituisce con il consigliere Palagi

17.20 Il Presidente pone nuovamente in votazione l'atto

Presenti: 18

Favorevoli: 13

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 5

17.20: Esito: Approvato

Favorevoli

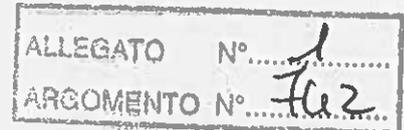
Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Di Puccio Stefano, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Ruffilli Mirco

Non Votanti

Armentano Nicola, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Dardano Mimma, Felleca Barbara

17.20: Escono dall'aula Cellai Jacopo, Pastorelli Francesco

ALLEGATO N.1: Risoluzione n.:2021/00029 – Approvato



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/09/2023

Risoluzione N. 2021/00029

ARGOMENTO N 742

Oggetto: Rifiuti nucleari, evitare scorciatoie e che ci sia reale partecipazione sulla CNAPI

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno quattro del mese di settembre alle ore 15:16 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Vice Presidente del Consiglio Comunale Emanuele Cocollini
Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Donata Bianchi, Dmitrij Palagi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Mimma DARDANO
Nicola ARMENTANO	Stefano DI PUCCIO
Donata BIANCHI	Barbara FELLECA
Patrizia BONANNI	Fabio GIORGETTI
Francesca CALI	Alessandra INNOCENTI
Leonardo CALISTRI	Antonella MORO BUNDU
Jacopo CELLAI	Franco NUTINI
Emanuele COCOLLINI	Dmitrij PALAGI
Enrico CONTI	Mirco RUFILLI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Renzo PAMPALONI
Ubaldo BOCCI	Francesco PASTORELLI
Federico BUSSOLIN	Letizia PERINI
Angelo D'AMBRISI	Massimiliano PICCIOLI
Roberto DE BLASI	Mario RAZZANELLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Massimo SABATINI
Massimo FRATINI	Luca SANTARELLI
Lorenzo MASI	Laura SPARAVIGNA
Michela MONACO	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

APPRESO del nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare alla pubblicazione, da parte di Sogin, della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI), cioè del progetto funzionale all'individuazione di un luogo in cui sistemare in modo definitivo i rifiuti radioattivi italiani di bassa e media attività;

VISTA la pubblicazione della succitata CNAPI sul sito www.depositonazionale.it, con l'individuazione di 67 luoghi potenzialmente idonei per svolgere la funzione di deposito per rifiuti radioattivi;

CONSIDERATO come l'oggetto del succitato progetto siano 78mila metri cubi di scorie radioattive, a cui si aggiungono 400 metri cubi di materiale pericoloso (combustibile non riprocessabile o combustibile inviato in Francia e Gran Bretagna per essere processato, che dovrà tornare nel nostro Paese);

RICORDATO COME:

- La spesa stimata per la costruzione del deposito per scorie nucleari e relativo parco tecnologico sia di circa 900 milioni di euro, a carico della cittadinanza, attraverso le bollette elettriche;
- Sogin sia la società che si occupa dello smantellamento delle centrali nucleari italiane, nata nel 2001 e le cui sole spese di gestione ammontano a una cifra pari a 130 milioni di euro l'anno, a carico della cittadinanza, attraverso le bollette elettriche;
- Sogin abbia accumulato significativi ritardi nella messa in sicurezza dei rifiuti nucleari nazionali e nello smantellamento degli impianti, con una spesa superiore ai 4 miliardi di euro per completare circa il 30% dei lavori previsti;
- La Commissione europea avesse aperto verso l'Italia la procedura di infrazione per l'assenza di un programma nazionale per la gestione dei rifiuti radioattivi, in linea con la direttiva sul combustibile esaurito e sui rifiuti radioattivi del 2011 (*Direttiva 2011/70/Euratom del Consiglio - Gestione sicura delle scorie nucleari*);

LETTO l'avviso pubblico di Sogin S.p.A. in merito alla consultazione pubblica per l'avvio della procedura per la localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico (ex D.lgs. n. 31/2010);

RILEVATO come la definizione della CNAPI fosse stata formalizzata nel marzo 2015 e come non ci fossero elementi perché la cittadinanza potesse ipotizzare una sua pubblicazione a partire dal 5 gennaio 2021, destando numerose perplessità, da parte di numerose realtà, scientifiche, associative, sociali, politiche;

SOTTOLINEATO come gli obiettivi di chiarezza, imparzialità, inclusione e tempestività siano criteri citati dalle normative nazionali in termini di consultazione pubblica, a cui la stessa Sogin si richiama, congiuntamente ai succitati Ministeri;

VERIFICATO di come il materiale da consultare, relativo alla CNPAI e al deposito nazionale, superi i 300 documenti, composto da elaborati di progetto e disegni tecnici altamente specialistici, con ulteriore materiale più dettagliato dislocato in cinque località tra loro molto distanti (Sardegna, Sicilia, Basilicata e Puglia),

contestualmente a una limitazione degli spostamenti tra regioni per far fronte alla diffusione di SARS-CoV-2;

CONSIDERATO COME:

- Il processo di consultazione pubblica sia gestito dalla stessa società che ha redatto i progetti adesso proposti alla cittadinanza;
- La fase di consultazione dei documenti sia prevista per la durata di due mesi, a cui dovrebbe seguire, nell'arco dei quattro mesi successivi, un seminario nazionale, dal quale poi dovrebbe prendere avvio il percorso di individuazione della zona adibita a deposito per rifiuti radioattivi;

RICHIAMATE le già numerose manifestazioni nate spontaneamente sui territori interessati dalla CNPAI, anche per le modalità con cui si è proceduto a dare notizia a quanto succitato, accompagnate da numerose dichiarazioni, anche di figure del Governo nazionale, che avrebbero giudicato inopportune alcune considerazioni contenute nella documentazione pubblicata il 5 gennaio 2021;

ESCLUSO che quanto oggetto del presente atto possa essere ascritto a una logica abitualmente sintetizzata con l'espressione *Not In My Back Yard* (NIMBY) e ritenute errate le dichiarazioni del Presidente della Regione Toscana, che avrebbe addotto la sua contrarietà a individuare l'area nella nostra regione perché avrebbe numerose aree tutelate dall'UNESCO;

AUSPICATO che tutto il dibattito pubblico, in particolare quello politico e istituzionale, possano evitare di creare una confusione funzionale solo alla disinformazione della cittadinanza;

ESPRIME

Profonda preoccupazione per le modalità con cui si è proceduto alla pubblicizzazione della CNAPI e per le reazioni a tratti scomposte dei diversi livelli istituzionali, che hanno generato sconcerto e confusione tra la cittadinanza;

CHIEDE AL GOVERNO NAZIONALE DI

Prevedere una campagna informativa che accompagni il percorso di consultazione;

Prevedere urgentemente una proroga rispetto ai due mesi per la fase di consultazione, assolutamente insufficienti, data la quantità e la qualità del materiale, in modo da poter migliorare anche gli altri aspetti già citati;

Individuare un soggetto terzo che garantisca il percorso di consultazione e partecipazione della cittadinanza, in modo che questo non sia in capo alla stessa realtà che si è occupata della progettazione;

Svolgere, a partire dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero dello Sviluppo Economico, un ruolo di primo piano, coinvolgendo tutto il Parlamento e gli enti locali, evitando che la realtà di Sogin S.p.A. si veda una funzione di delega rispetto al tema dei rifiuti radioattivi;

Non confondere le strategie di gestione per i rifiuti radioattivi a bassa e alta attività, individuando una soluzione definitiva anche per il materiale ad alta attività, evitando di continuare nella logica dei depositi temporanei;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente del Senato,
- Al Presidente della Camera,
- Al Presidente del Consiglio dei Ministri,
- Al Ministro dello Sviluppo Economico,
- Al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,
- Al Presidente della Regione Toscana.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Vice Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	13:	Luca Milani, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Calì, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Stefano Di Puccio, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Mirco Rufilli
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	5:	Nicola Armentano, Jacopo Cellai, Emanuele Cocollini, Mimma Dardano, Barbara Felleca,

essendo presenti 18 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 6	13/01/2021	04/02/2021	---	Proroga con termini scaduti il 4.2.2021

Ora:17.21

Verbale: 743

N.Arg.: 35

RISOLUZIONI N.: 2021/00505

OGGETTO: Piano vaccinale: diritti delle categorie fragili di soggetti non residenti

Proponente/i: Dardano Mimma Santarelli Luca D'Ambrisi Angelo Bianchi Donata Di Puccio Stefano Pampaloni Renzo

Istruttoria Comm.ni: Comm. 4 26/05/2021 Favorevole

17.21: Interviene Milani Luca riassume la presidenza

17.21: Interviene Dardano Mimma ritira l'atto

ALLEGATO N.1: Risoluzione n.:2021/00505 – **Ritirato**



COMUNE DI FIRENZE	
20.04.21	
Interrogazione N. _____	Gruppo Consiliare
Interpellanza N. _____	Lista Civica Nardella
Mozione / O.D.G./RIS. N. <u>505</u>	

ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	703

Tipologia: Risoluzione

Soggetti proponenti: Mimma Dardano, Luca Santarelli e Angelo D'Ambrisi

Oggetto: Piano vaccinale: diritti delle categorie fragili di soggetti non residenti

Il Consiglio comunale

Dato atto che il Servizio Sanitario Italiano ammette la possibilità di avere un altro medico di famiglia provvisorio a lavoratori e studenti fuori sede oltre che ai cittadini che permangono in luogo diverso dalla residenza per un periodo di almeno 3 mesi

Considerato che un'ordinanza del commissario per l'emergenza Covid-19 Francesco Paolo Figliuolo stabilisce che ogni regione o provincia autonoma "*dovrà procedere alla vaccinazione anche della popolazione domiciliata nel territorio regionale per motivi di lavoro, di assistenza familiare o per qualunque altro giustificato e comprovato motivo*"

Dato atto che sulla base della predetta ordinanza inevitabilmente dovrà ancora una volta cambiare la distribuzione dei vaccini disponibili tenendo conto dunque non più o non solo della popolazione residente ma anche di quella domiciliata.

Rilevato che in attuazione del piano strategico nazionale dei vaccini, ciascuna regione o provincia proceda alla vaccinazione

Considerato quanto sia necessario garantire la vaccinazione dando priorità alle persone più vulnerabili e appartenenti alle categorie *fragili* non solo per età ma anche disabili e malati oncologici

Dato atto che la circolare numero 13 del 4 settembre 2020 del Ministero delle Politiche Sociali e del Ministero della Salute stabilisce che il concetto di fragilità va individuato nelle condizioni dello stato di salute del lavoratore/lavoratrice rispetto alle patologie preesistenti che in caso di infezione potrebbero determinare un esito più grave o infausto

Rilevato come l'Ordine del giorno 9/2921/91 Ungaro, fatto proprio dal Governo alla Camera nella seduta dell'11 marzo che ha dato il via libera definitivo al Dl Covid-19 2/2021. A fronte di «una quantità di cittadini italiani iscritti all'Aire (l'Anagrafe Italiani residenti all'estero), residenti in Stati esteri che sono oggi in Italia, bloccati per le restrizioni Covid», e del fatto che tali cittadini italiani, «sono a rischio contagio» ma «non essendo residenti, non possono prenotarsi per la vaccinazione», il Governo si impegna «a garantire anche a tali cittadini la possibilità di prenotarsi e vaccinarsi in Italia».

Invita il Sindaco e la Giunta a

- Farsi portavoce presso la Regione e il Governo per introdurre nel piano strategico nazionale dei vaccinale non solo i domiciliati nel territorio regionale per motivi di lavoro ma anche tutte le categorie fragili domiciliate e non residenti.

Ora:17.22

Verbale: 744

N.Arg.: 36

RISOLUZIONI N.: 2021/00849

OGGETTO: Codici sulle divise, a 20 anni da Genova, dopo i fatti di Santa Maria Capua Vetere

Proponente/i: Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 01/06/2022 Contrario

17.21: Interviene Milani Luca

17.22: Entrano in aula Pampaloni Renzo,Masi Lorenzo,Pastorelli Francesco,Calistri Leonardo

17.22: Escono dall'aula Calistri Leonardo, Cocollini Emanuele

17.22: Interviene Palagi Dmitrij

17.24: Entra in aula Cellai Jacopo

17.24: Interviene Milani Luca

17.24: Interviene Bianchi Donata propone due emendamenti

17.25: Entra in aula De Blasi Roberto

17.26: Interviene Milani Luca

17.27: Entrano in aula Draghi Alessandro,Bocci Ubaldo

17.26: Interviene Cellai Jacopo

17.28: Entra in aula Monaco Michela

17.28: Interviene Milani Luca

17.28: Interviene Dardano Mimma

17.30: Interviene Santarelli Luca

17.30: Interviene Milani Luca

17.31: Interviene Rufilli Mirco

17.33: Interviene Milani Luca

17.33: Interviene Armentano Nicola

17.33: Entra in aula Fratini Massimo

17.34: Interviene Milani Luca

17.35: Interviene Milani Luca

17.35: Interviene Moro Bundu Antonella Accoglie gli emendamenti proposti

17.36: Escono dall'aula Felleca Barbara, Masi Lorenzo

17.37: Interviene Milani Luca

17.37: Interviene Cellai Jacopo chiede un chiarimento

17.37: Interviene Milani Luca

17.38: Esce dall'aula Calistri Leonardo

17.38 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 23

Favorevoli: 18

Contrari: 4

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 1

17.38: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Conti Enrico, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Ruffilli Mirco

Contrari

Bocci Ubaldo, Cellai Jacopo, Draghi Alessandro, Monaco Michela

Non Votanti

Santarelli Luca

17.38: Entra in aula Masi Lorenzo

ALLEGATO N.1: Risoluzione n.:2021/00849 – I stesura

ALLEGATO N.2: Emendamenti Bianchi

ALLEGATO N.3: Risoluzione n.:2021/00849 – Approvato emendato

Risoluzione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

COMUNE DI FIRENZE
8.7.21
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / C.D.G./RIS. N. 869

Oggetto: Codici sulle divise, a 20 anni da Genova, dopo i fatti di Santa Maria Capua Vetere

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordati i fatti di Genova del 2001 e la rilevanza che ha avuto l'assenza dei codici alfanumerici di identificazione per le forze di polizia in servizio di ordine pubblico nella non individuazione di chi violò i diritti umani;

Sottolineato come negli ultimi venti anni si siano ripetuti episodi di uso sproporzionato della forza durante manifestazioni o assemblee pubbliche, da parte di persone appartenenti alle forze di polizia, spesso rimaste impunte e non identificate, a cui aggiungono drammatici episodi di abusi in divisa che hanno portato alla morte di persone già in condizioni di fragilità;

Preso atto di come 20 stati membri su 27 dell'Unione Europea prevedano misure di identificazione per le/gli agenti impegnati in attività di ordine pubblico (Belgio, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Spagna), a cui si aggiungono nove regioni su 16 in Germania e l'obbligo di esporre dati identificativi per il personale di polizia che indossa equipaggiamento speciale in Ungheria e Svezia;

Richiamata la risoluzione del Parlamento europeo del 12 dicembre 2012 sulla situazione dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2011/2069(INI)), in cui si «esprime preoccupazione per il ricorso a una forza sproporzionata da parte della polizia durante eventi pubblici e manifestazioni nell'UE», esortando «gli Stati membri a garantire che il personale di polizia porti un numero identificativo»;

Evidenziato come il codice identificativo alfanumerico sulle divise e sui caschi (senza distinzione di ordine e grado) per il personale delle forze di polizia impegnato in operazioni di ordine pubblico darebbe un segnale di trasparenza a tutta la cittadinanza e avrebbe una funzione di garanzia e tutela soprattutto per gli/le agenti che svolgono il loro servizio correttamente;

Vista la petizione di *Amnesty International*, avente per oggetto *Codici identificativi subito*, che chiede «di prevedere misure di identificazione per gli agenti impegnati in operazioni di ordine pubblico», rivolta alla Ministra dell'Interno e al Capo della Polizia, che dai primi giorni di luglio 2021 ha già raggiunto quasi 135.000 firme;

Preso atto di come la vicenda dell'istituto penitenziario di Santa Maria Capua Vetere abbia evidenziato l'importanza di rendere identificabile il personale delle forze dell'ordine in servizio, come confermato anche dall'inchiesta portata avanti dal quotidiano *Domani* e dalle prese di posizioni di numerose associazioni, tra cui *Antigone*;

Sottolineato come sia interesse prioritario dello Stato quello di non dare adito ad alcun dubbio sull'impegno di tutte le istituzioni a garantire che non ci sia impunità per chi viola la legge indossando una divisa e agendo in nome e per conto della Repubblica italiana;

ESPRIME

Preoccupazione per come, in questi 20 anni, dopo i fatti di Genova del 2001, non si sia proceduto in alcun modo per il contrasto all'abuso nell'uso forza e per il ricorso gratuito alla violenza da parte delle forze dell'ordine, se non introducendo parzialmente il reato di tortura nell'ordinamento nazionale;

Sostegno per la mobilitazione e la petizione lanciate da *Amnesty International* per ottenere codici alfanumerici di identificazione per le forze di polizia in servizio di ordine pubblico;

INVITA IL GOVERNO E IL PARLAMENTO

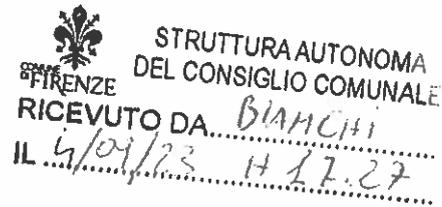
A prevedere misure di identificazione per gli agenti impegnati in operazioni di ordine pubblico, con interventi urgenti che possano valere per tutte le forze dell'ordine.

Il consigliere comunale,
Dmitrij Palagi

La consigliera comunale,
Antonella Bundu

Risoluzione N. 2021/00849

Risoluzione n. 849-21



Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

Oggetto: Codici sulle divise, a 20 anni da Genova, dopo i fatti di Santa Maria Capua Vetere

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ricordati i fatti di Genova del 2001 e la rilevanza che ha avuto l'assenza dei codici alfanumerici di identificazione per le forze di polizia in servizio di ordine pubblico nella non individuazione di chi violò i diritti umani;

Sottolineato come negli ultimi venti anni si siano ripetuti episodi di uso sproporzionato della forza durante manifestazioni o assemblee pubbliche, da parte di persone appartenenti alle forze di polizia, spesso rimaste impunte e non identificate, a cui aggiungono drammatici episodi di abusi in divisa che hanno portato alla morte di persone già in condizioni di fragilità;

Preso atto di come 20 stati membri su 27 dell'Unione Europea prevedano misure di identificazione per le/gli agenti impegnati in attività di ordine pubblico (Belgio, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Spagna), a cui si aggiungono nove regioni su 16 in Germania e l'obbligo di esporre dati identificativi per il personale di polizia che indossa equipaggiamento speciale in Ungheria e Svezia;

Richiamata la risoluzione del Parlamento europeo del 12 dicembre 2012 sulla situazione dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2011/2069(INI)), in cui si «esprime preoccupazione per il ricorso a una forza sproporzionata da parte della polizia durante eventi pubblici e manifestazioni nell'UE», esortando «gli Stati membri a garantire che il personale di polizia porti un numero identificativo»;

Evidenziato come il codice identificativo alfanumerico sulle divise e sui caschi (senza distinzione di ordine e grado) per il personale delle forze di polizia impegnato in operazioni di ordine pubblico darebbe un segnale di trasparenza a tutta la cittadinanza e avrebbe una funzione di garanzia e tutela soprattutto per gli/le agenti che svolgono il loro servizio correttamente;

Vista la petizione di *Amnesty International*, avente per oggetto *Codici identificativi subito*, che chiede «di prevedere misure di identificazione per gli agenti impegnati in operazioni di ordine pubblico», rivolta alla Ministra dell'Interno e al Capo della Polizia, che dai primi giorni di luglio 2021 ha già raggiunto quasi 135.000 firme;

Preso atto di come la vicenda dell'istituto penitenziario di Santa Maria Capua Vetere abbia evidenziato l'importanza di rendere identificabile il personale delle forze dell'ordine in servizio, come confermato anche dall'inchiesta portata avanti dal quotidiano *Domani* e dalle prese di posizioni di numerose associazioni, tra cui *Antigone*;

* CONSIDERATA L'IMPORTANZA DI RICONOSCERE LA PROFESSIONALITÀ
MATURATA NEGLI ANNI DALLE FORZE DI POLIZIA ANCHE A GARANZIA
DI UN EQUILIBRIO TRA RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E PREVENZIONE E REPRESSIONE
DEL CRIMINE

Sottolineato come sia interesse prioritario dello Stato quello di non dare adito ad alcun dubbio sull'impegno di tutte le istituzioni a garantire che non ci sia impunità per chi viola la legge indossando una divisa e agendo in nome e per conto della Repubblica italiana;

* VISTE LE PROPOSTE DI LEGGE DEPOSITATE, TRA CUI LA
RECENTE PROPOSTA DI LEGGE A.C. 561.

ESPRIME

Preoccupazione per come, in questi 20 anni, dopo i fatti di Genova del 2001, non si sia proceduto in alcun modo per il contrasto all'abuso nell'uso forza e per il ricorso gratuito alla violenza da parte delle forze dell'ordine, se non introducendo parzialmente il reato di tortura nell'ordinamento nazionale;

Sostegno per la mobilitazione e la petizione lanciate da *Amnesty International* per ottenere codici alfanumerici di identificazione per le forze di polizia in servizio di ordine pubblico;

INVITA IL GOVERNO E IL PARLAMENTO

A prevedere misure di identificazione per gli agenti impegnati in operazioni di ordine pubblico, con interventi urgenti che possano valere per tutte le forze dell'ordine, IN LINEA CON GLI STANDARD INTERNAZIONALI

Il consigliere comunale,

Davide Braeli



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/09/2023

Risoluzione N. 2021/00849

ARGOMENTO N 744

Oggetto: Codici sulle divise, a 20 anni da Genova, dopo i fatti di Santa Maria Capua Vetere

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno quattro del mese di settembre alle ore 15:16 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani

Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Donata Bianchi, Dmitrij Palagi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Donata BIANCHI	Alessandra INNOCENTI
Ubaldo BOCCI	Michela MONACO
Patrizia BONANNI	Antonella MORO BUNDU
Francesca CALI	Franco NUTINI
Jacopo CELLAI	Dmitrij PALAGI
Enrico CONTI	Renzo PAMPALONI
Mimma DARDANO	Francesco PASTORELLI
Roberto DE BLASI	Mirco RUFILLI
Stefano DI PUCCIO	Luca SANTARELLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Letizia PERINI
Federico BUSSOLIN	Massimiliano PICCIOLI
Leonardo CALISTRI	Mario RAZZANELLI
Emanuele COCCOLLINI	Massimo SABATINI
Angelo D'AMBRISI	Laura SPARAVIGNA
Barbara FELLECA	Luca TANI
Lorenzo MASI	

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATI i fatti di Genova del 2001 e la rilevanza che ha avuto l'assenza dei codici alfanumerici di identificazione per le forze di polizia in servizio di ordine pubblico nella non individuazione di chi violò i diritti umani;

SOTTOLINEATO come negli ultimi venti anni si siano ripetuti episodi di uso sproporzionato della forza durante manifestazioni o assemblee pubbliche, da parte di persone appartenenti alle forze di polizia, spesso rimaste impunte e non identificate, a cui aggiungono drammatici episodi di abusi in divisa che hanno portato alla morte di persone già in condizioni di fragilità;

PRESO ATTO di come 20 stati membri su 27 dell'Unione Europea prevedano misure di identificazione per le/gli agenti impegnati in attività di ordine pubblico (Belgio, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia e Spagna), a cui si aggiungono nove regioni su 16 in Germania e l'obbligo di esporre dati identificativi per il personale di polizia che indossa equipaggiamento speciale in Ungheria e Svezia;

RICHIAMATA la risoluzione del Parlamento europeo del 12 dicembre 2012 sulla situazione dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2011/2069(INI)), in cui si «esprime preoccupazione per il ricorso a una forza sproporzionata da parte della polizia durante eventi pubblici e manifestazioni nell'UE», esortando «gli Stati membri a garantire che il personale di polizia porti un numero identificativo»;

EVIDENZIATO come il codice identificativo alfanumerico sulle divise e sui caschi (senza distinzione di ordine e grado) per il personale delle forze di polizia impegnato in operazioni di ordine pubblico darebbe un segnale di trasparenza a tutta la cittadinanza e avrebbe una funzione di garanzia e tutela soprattutto per gli/le agenti che svolgono il loro servizio correttamente;

VISTA la petizione di *Amnesty International*, avente per oggetto *Codici identificativi subito*, che chiede «di prevedere misure di identificazione per gli agenti impegnati in operazioni di ordine pubblico», rivolta alla Ministra dell'Interno e al Capo della Polizia, che dai primi giorni di luglio 2021 ha già raggiunto quasi 135.000 firme;

PRESO ATTO di come la vicenda dell'istituto penitenziario di Santa Maria Capua Vetere abbia evidenziato l'importanza di rendere identificabile il personale delle forze dell'ordine in servizio, come confermato anche dall'inchiesta portata avanti dal quotidiano *Domani* e dalle prese di posizioni di numerose associazioni, tra cui *Antigone*;

CONSIDERATA l'importanza di riconoscere la maggiore sensibilità sulla professionalità maturata negli anni dalle Forze di Polizia anche a garanzia di un equilibrio tra rispetto dei diritti umani e prevenzione e repressione del crimine;

SOTTOLINEATO come sia interesse prioritario dello Stato quello di non dare adito ad alcun dubbio sull'impegno di tutte le istituzioni a garantire che non ci sia impunità per chi viola la legge indossando una divisa e agendo in nome e per conto della Repubblica italiana;

VISTE le proposte di Legge depositate, tra cui la recente proposta di Legge A.C. 561;

ESPRIME

Preoccupazione per come, in questi 20 anni, dopo i fatti di Genova del 2001, non si sia proceduto in alcun modo per il contrasto all'abuso nell'uso forza e per il ricorso gratuito alla violenza da parte delle forze dell'ordine, se non introducendo parzialmente il reato di tortura nell'ordinamento nazionale;

Sostegno per la mobilitazione e la petizione lanciate da *Amnesty International* per ottenere codici alfanumerici di identificazione per le forze di polizia in servizio di ordine pubblico;

INVITA IL GOVERNO E IL PARLAMENTO

A prevedere misure di identificazione per gli agenti impegnati in operazioni di ordine pubblico, con interventi urgenti che possano valere per tutte le forze dell'ordine, in linea con gli standard internazionali.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	18:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Enrico Conti, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Mirco Ruffilli
contrari	4:	Ubaldo Bocci, Jacopo Cellai, Alessandro Emanuele Draghi, Michela Monaco,
astenuti	0:	
non votanti	1:	Luca Santarelli,

essendo presenti 23 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	09/07/2021	31/07/2021	01/06/2022	Contrario

Ora:17.39

Verbale: 745

N.Arg.: 37

RISOLUZIONI N.: 2021/00877

OGGETTO: Per un affidamento giusto a protezione di bambine e bambini dalla violenza domestica

Proponente/i: Bianchi Donata Pampaloni Renzo Giuliani Maria Federica Felleca Barbara Montelatici Antonio

Istruttoria Comm.ni: Comm. 4 13/10/2021 Favorevole con emendamenti accolti dal proponente

17.38: Interviene Milani Luca

17.39: Entrano in aula Felleca Barbara, Calistri Leonardo

17.39: Escono dall'aula Rufilli Mirco, Masi Lorenzo

17.39: Interviene Bianchi Donata

17.41: Interviene Milani Luca

17.42: Interviene Dardano Mimma

17.43: Interviene Milani Luca

17.44 Il Presidente pone in votazione l'atto

Presenti: 24

Favorevoli: 19

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 5

17.44: Esito: Approvato emendato

Favorevoli

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Cali Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Dardano Mimma, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pastorelli Francesco, Santarelli Luca

Non Votanti

Bocci Ubaldo, Cellai Jacopo, Draghi Alessandro, Monaco Michela, Pampaloni Renzo

ALLEGATO N.1: Risoluzione n.:2021/00877 – I stesura

ALLEGATO N.2: Emendamenti di commissione

ALLEGATO N.3: Risoluzione n.:2021/00877 – **Approvato emendato**



COMUNE DI
FIRENZE

COMUNE DI FIRENZE

25.07.21

Interrogazione N. _____

Interpellanza N. _____

Mozione / O.D.G./RIS. N. 877

ALLEGATO N°
ARGOMENTO N° F.5

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: risoluzione

Oggetto: Per un affidamento giusto a protezione di bambine e bambini dalla violenza domestica.

Proponente: Donata Bianchi, Renzo Pampaloni

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il fenomeno della violenza familiare ha una diffusione di cui i dati disponibili colgono solo la punta dell'iceberg in ragione della difficoltà delle vittime di rompere la spirale di violenze e della non rara difficoltà delle istituzioni di nominare e interpretare correttamente gli eventi ;

Tenuto conto altresì che:

- almeno una donna su dieci (2014) nel corso della propria vita poco meno di 7 milioni di donne tra i 16 e i 70 anni (6 milioni 788 mila), quasi una su tre (31,5%), riferiscono di aver subito una qualche forma di violenza fisica o sessuale, dalle forme meno gravi (come lo stratonamento o la molestia) a quelle più gravi, come il tentativo di strangolamento o lo stupro;
- nel 2020 le chiamate al 1522, il numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking (promosso e gestito dal Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio) sono aumentate del 79,5% rispetto al 2019;
- il 58,2 per cento delle vittime (pari a 2.972 casi) che si rivolgono al numero verde dichiarano di aver figli, di cui il 57,2 per cento minori. In 9 casi su 10 i minori hanno assistito alla violenza e, nel 16,7 per cento dei casi, dichiarano che essi la hanno anche subita;
- per molte donne denunciare significa essere esposte ad una nuova traumatizzazione e al rischio di vedersi sottrarre i figli e le figlie perché non raramente nelle aule dei tribunali di teorie e dottrine prive delle necessarie evidenze scientifiche – o comunque fondate su pregiudizi o stereotipi – nelle cause di separazione e affidamento. Si pensi, ad esempio, alla cosiddetta « alienazione parentale » nota anche come sindrome da alienazione parentale (PAS) o sindrome della madre malevola”;

Tenuto conto che la PAS è da sempre molto contestata nel mondo scientifico-accademico poiché priva di solide dimostrazioni, tanto che non è nominata nel Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, la principale fonte per i disturbi psichiatrici ufficialmente riconosciuta in tutto il mondo, e non è considerata nemmeno dall'APA (American Psychological Association);

Assunto che già nel 2011 il Comitato per l'eliminazione della discriminazione nei confronti della donna dell'ONU ha invitato le autorità italiane a limitare nei tribunali l'utilizzo di riferimenti alla «discutibile teoria della PAS». Nel mese di gennaio 2020, il Gruppo di

esperti sulla violenza contro le donne, istituito in seno al Consiglio d'Europa, ha rivolto ulteriori raccomandazioni al nostro Paese;

Ricordato altresì che i giudici di Cassazione hanno stabilito che la "sindrome della madre malevola", riconducibile alla PAS, non ha alcuna validità scientifica ed è una teoria che si basa su una serie di pregiudizi (definiti "stigmi" nell'ordinanza della Cassazione) fortemente negativizzanti la figura femminile e che attraverso la PAS, infatti, le donne vengono giudicate non per loro comportamenti o per reati, ma perché considerate 'alienanti' sulla base di pregiudizi. Cosa che, dice la Cassazione, richiama il *tätertyp* di stampo nazista;

Segnalato che, in conseguenza di siffatte teorie infondate e stigmatizzanti:

- bambine e bambini vengono anche sottratti alle madri dai tribunali e collocati in accoglienza eterofamiliare, oppure affidati ai padri accusati di violenza domestica, abusi o maltrattamenti, senza che in sede di processo civile si tenga conto di tali situazioni violente;
- i bisogni, le opinioni, le aspirazioni dei bambini e delle bambine vengono spesso ignorati e non si ascoltano in alcun modo;

Preso atto, come indicato dalla Cassazione, che le CTU sarebbero effettuate anche da psichiatri e da psicologi che studiano e avallano l'alienazione parentale e che, pertanto, ribaltando le responsabilità, puniscono le madri vittime di violenza domestica che hanno avuto la forza di denunciare i propri partner;

Considerato quindi che è forte l'esigenza di una riforma in grado di assicurare procedure scevre da imposizioni di teorie infondate, e capaci di garantire l'ascolto dei bambini e di valutare con attenzione le separazioni altamente conflittuali ove emergono ipotesi di violenza (sessuale, assistita, fisica o psicologica) e di maltrattamenti in famiglia e contestuali forme di disagio, paura o rifiuto da parte del minore a incontrare il genitore indicato come abusante o maltrattante;

CHIEDE AL PARLAMENTO DI

Intervenire legislativamente affinché:

- siano introdotti meccanismi (pena la nullità del procedimento) che facilitino, in modo appropriato, l'ascolto diretto del minore da parte del giudice, passaggio che rimane uno strumento indispensabile affinché si possa maturare un autonomo convincimento sui fatti;
- l'ascolto – con adeguate garanzie – sia la regola, cui si possa derogare solo in presenza di comprovato grave pregiudizio per il minore;
- nei corsi universitari che preparano le carriere di figure professionali deputate a tutelare, proteggere, assistere e valutare nelle situazioni suddette, siano introdotte come materia obbligatorie e tematiche legate alla violenza domestica e di genere e

all'ascolto del minore con particolare riferimento alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011 e resa esecutiva dalla legge 27 giugno 2013, n. 77, nonché in materia di ascolto e trattamento dei minori nei procedimenti giudiziari;

- sia posto un freno all'insegnamento strumentale di teorie e dottrine prive delle necessarie evidenze scientifiche o comunque fondate su pregiudizi o stereotipi;
- si escluda la possibilità di motivare la decadenza dalla responsabilità genitoriale sulla base di sindromi prive delle necessarie evidenze scientifiche;
- in nessun caso il giudice possa motivare i propri provvedimenti relativi all'affidamento e alla responsabilità genitoriale sulla base di sindromi prive delle necessarie evidenze scientifiche;
- l'affidamento esclusivo possa essere disposto anche qualora vengano riferiti abusi o episodi di violenza domestica, anche assistita, e che, nel caso in cui vengano riferiti abusi o episodi di violenza domestica, anche assistita, ovvero nel caso in cui il minore abbia difficoltà di relazionarsi con uno dei genitori, la presenza del genitore indicato come violento o maltrattante non possa essere imposta con l'uso della forza o con provvedimenti coercitivi contro la volontà del minore;
- nella nomina dei CTU coinvolti nelle procedure siano introdotte opportune garanzie della loro imparzialità, a partire dalla loro nomina secondo un ordine prestabilito che ne assicuri la rotazione;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

A inoltrare la presente Risoluzione a:

- la Presidente del Senato;
- il Presidente della Camera dei Deputati;
- capigruppo parlamentari di Camera e Senato;
- Ministro/a della Giustizia ;
- Ministro/a degli Interni.

L CONSIGLIO COMUNALE

FIRENZE, 13.10.2021

ALLEGATO N° 2
ARGOMENTO N° 165

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Ai Membri della Commissione

Ai Capigruppi

e p.c. Al Direttore dell'Ufficio del Consiglio

Loro Sedi

Oggetto: Esito risoluzione n. 877-2021

La Commissione Consiliare 4 riunitasi in data odierna ha esaminato il seguente atto:

Risoluzione n. 877-2021

Oggetto: Per un affidamento giusto a protezione di bambine e bambini dalla violenza domestica.

Proponenti: Donata Bianchi, Renzo Pampaloni

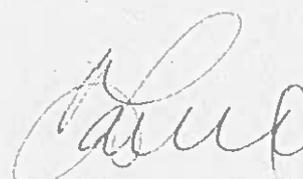
con il seguente ESITO: approvato con emendamenti approvati dal proponente

7 (sette) favorevoli (Dardano, Armentano, Bianchi, Di Puccio, Giuliani, Sparavigna)

3 (tre) astenuti (Asciuti, Tani, Monaco)

La Presidente

Mimma Dardano



Tipo atto: risoluzione n. 877-2021

Oggetto: Per un affidamento giusto a protezione di bambine e bambini dalla violenza domestica.

Proponente: Donata Bianchi, Renzo Pampaloni

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che il fenomeno della violenza familiare ha una diffusione di cui i dati disponibili colgono solo la punta dell'iceberg in ragione della difficoltà delle vittime di rompere la spirale di violenze e della non rara difficoltà delle istituzioni di nominare e interpretare correttamente gli eventi ;

Tenuto conto altresì che:

- almeno una donna su dieci (2014) nel corso della propria vita poco meno di 7 milioni di donne tra i 16 e i 70 anni (6 milioni 788 mila), quasi una su tre (31,5%), riferiscono di aver subito una qualche forma di violenza fisica o sessuale, dalle forme meno gravi (come lo strarionamento o la molestia) a quelle più gravi, come il tentativo di strangolamento o lo stupro;
- nel 2020 le chiamate al 1522, il numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking (promosso e gestito dal Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio) sono aumentate del 79,5% rispetto al 2019;
- il 58,2 per cento delle vittime (pari a 2.972 casi) che si rivolgono al numero verde dichiarano di aver figli, di cui il 57,2 per cento minori. In 9 casi su 10 i minori hanno assistito alla violenza e, nel 16,7 per cento dei casi, dichiarano che essi la hanno anche subita;
- per molte donne denunciare significa essere esposte ad una nuova traumatizzazione e al rischio di vedersi sottrarre i figli e le figlie perché non raramente nelle aule dei tribunali di teorie e dottrine prive delle necessarie evidenze scientifiche – o comunque fondate su pregiudizi o stereotipi – nelle cause di separazione e affidamento. Si pensi, ad esempio, alla cosiddetta « alienazione parentale » nota anche come sindrome da alienazione parentale (PAS) o sindrome della madre malevola”;

Tenuto conto che la PAS è da sempre molto contestata nel mondo scientifico-accademico poiché priva di solide dimostrazioni, tanto che non è nominata nel Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, la principale fonte per i disturbi psichiatrici ufficialmente riconosciuta in tutto il mondo, e non è considerata nemmeno dall'APA (American Psychological Association);

Assunto che già nel 2011 il Comitato per l'eliminazione della discriminazione nei confronti

della donna dell'ONU ha invitato le autorità italiane a limitare nei tribunali l'utilizzo di riferimenti alla «discutibile teoria della PAS». Nel mese di gennaio 2020, il Gruppo di esperti sulla violenza contro le donne, istituito in seno al Consiglio d'Europa, ha rivolto ulteriori raccomandazioni al nostro Paese;

Ricordato altresì che i giudici di Cassazione hanno stabilito che la “sindrome della madre malevola”, riconducibile alla PAS, non ha alcuna validità scientifica ed è una teoria che si basa su una serie di pregiudizi (definiti “stigmi” nell'ordinanza della Cassazione) fortemente negativizzanti la figura femminile e che attraverso la PAS, infatti, le donne vengono giudicate non per loro comportamenti o per reati, ma perché considerate ‘alienanti’ sulla base di pregiudizi. Cosa che, dice la Cassazione, richiama il *tätertyp* di stampo nazista;

Segnalato che, in conseguenza di siffatte teorie infondate e stigmatizzanti:

- bambine e bambini vengono anche sottratti alle madri dai tribunali e collocati in accoglienza eterofamiliare, oppure affidati ai padri accusati di violenza domestica, abusi o maltrattamenti, senza che in sede di processo civile si tenga conto di tali situazioni violente;
- i bisogni, le opinioni, le aspirazioni dei bambini e delle bambine vengono spesso ignorati e non si ascoltano in alcun modo;

Preso atto, come indicato dalla Cassazione, che le CTU sarebbero effettuate anche da psichiatri e da psicologi che studiano e avallano l'alienazione parentale e che, pertanto, ribaltando le responsabilità, puniscono le madri vittime di violenza domestica che hanno avuto la forza di denunciare i propri partner;

Considerato quindi che è forte l'esigenza di una riforma in grado di assicurare procedure scevre da imposizioni di teorie infondate, e capaci di garantire l'ascolto dei bambini e di valutare con attenzione le separazioni altamente conflittuali ove emergono ipotesi di violenza (sessuale, assistita, fisica o psicologica) e di maltrattamenti in famiglia e contestuali forme di disagio, paura o rifiuto da parte del minore a incontrare il genitore indicato come abusante o maltrattante;

CHIEDE AL PARLAMENTO DI

Intervenire legislativamente affinché:

- siano introdotti meccanismi (pena la nullità del procedimento) che facilitino, in modo appropriato, l'ascolto diretto del minore da parte del giudice, passaggio che rimane uno strumento indispensabile affinché si possa maturare un autonomo convincimento sui fatti;
- l'ascolto – con adeguate garanzie – sia la regola, cui si possa derogare solo in presenza di comprovato grave pregiudizio per il minore;

- nei corsi universitari che preparano le carriere di figure professionali (magistrati, avvocati, psicologi, assistenti sociali) deputate a tutelare, proteggere, assistere e valutare nelle situazioni suddette, siano introdotte come materia obbligatorie e tematiche legate alla violenza domestica e di genere e all'ascolto del minore con particolare riferimento alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011 e resa esecutiva dalla legge 27 giugno 2013, n. 77, nonché in materia di ascolto e trattamento dei minori nei procedimenti giudiziari;
- sia posto un freno all'insegnamento strumentale di teorie e dottrine prive delle necessarie evidenze scientifiche o comunque fondate su pregiudizi o stereotipi;
- si escluda la possibilità di motivare la decadenza dalla responsabilità genitoriale sulla base di sindromi prive delle necessarie evidenze scientifiche;
- in nessun caso il giudice possa motivare i propri provvedimenti relativi all'affidamento e alla responsabilità genitoriale sulla base di sindromi prive delle necessarie evidenze scientifiche;
- l'affidamento esclusivo possa essere disposto anche qualora vengano riferiti abusi o episodi di violenza domestica, anche assistita. e che, nel caso in cui vengano riferiti abusi o episodi di violenza domestica, anche assistita, ovvero nel caso in cui il minore abbia difficoltà di relazionarsi con uno dei genitori, la presenza del genitore indicato come violento o maltrattante non possa essere imposta con l'uso della forza o con provvedimenti coercitivi contro la volontà del minore;
- ~~nella nomina dei CTU coinvolti nelle procedure siano introdotte opportune garanzie della loro imparzialità, a partire dalla loro nomina secondo un ordine prestabilito che ne assicuri la rotazione;~~

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

A inoltrare la presente Risoluzione a:

- la Presidente del Senato;
- il Presidente della Camera dei Deputati;
- capigruppo parlamentari di Camera e Senato;
- Ministro/a della Giustizia ;
- Ministro/a degli Interni.



ALLEGATO N°... 3
ARGOMENTO N°... 745

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 04/09/2023

Risoluzione N. 2021/00877

ARGOMENTO N 745

Oggetto: Per un affidamento giusto a protezione di bambine e bambini dalla violenza domestica

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno quattro del mese di settembre alle ore 15:16 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani
Assiste Il Vice Segretario Generale Carla De Ponti

Fungono da scrutatori i signori Patrizia Bonanni, Donata Bianchi, Dmitrij Palagi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandro Emanuele DRAGHI
Nicola ARMENTANO	Barbara FELLECA
Donata BIANCHI	Massimo FRATINI
Ubaldo BOCCI	Fabio GIORGETTI
Patrizia BONANNI	Alessandra INNOCENTI
Francesca CALÌ	Michela MONACO
Leonardo CALISTRI	Antonella MORO BUNDU
Jacopo CELLAI	Franco NUTINI
Enrico CONTI	Dmitrij PALAGI
Mimma DARDANO	Renzo PAMPALONI
Roberto DE BLASI	Francesco PASTORELLI
Stefano DI PUCCIO	Luca SANTARELLI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Massimiliano PICCIOLI
Federico BUSSOLIN	Mario RAZZANELLI
Emanuele COCOLLINI	Mirco RUFILLI
Angelo D'AMBRISI	Massimo SABATINI
Lorenzo MASI	Laura SPARAVIGNA
Letizia PERINI	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che il fenomeno della violenza familiare ha una diffusione di cui i dati disponibili colgono solo la punta dell'iceberg in ragione della difficoltà delle vittime di rompere la spirale di violenze e della non rara difficoltà delle istituzioni di nominare e interpretare correttamente gli eventi ;

TENUTO CONTO altresì che:

- almeno una donna su dieci (2014) nel corso della propria vita poco meno di 7 milioni di donne tra i 16 e i 70 anni (6 milioni 788 mila), quasi una su tre (31,5%), riferiscono di aver subito una qualche forma di violenza fisica o sessuale, dalle forme meno gravi (come lo straripamento o la molestia) a quelle più gravi, come il tentativo di strangolamento o lo stupro;
- nel 2020 le chiamate al 1522, il numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking (promosso e gestito dal Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio) sono aumentate del 79,5% rispetto al 2019;
- il 58,2 per cento delle vittime (pari a 2.972 casi) che si rivolgono al numero verde dichiarano di aver figli, di cui il 57,2 per cento minori. In 9 casi su 10 i minori hanno assistito alla violenza e, nel 16,7 per cento dei casi, dichiarano che essi la hanno anche subita;
- per molte donne denunciare significa essere esposte ad una nuova traumatizzazione e al rischio di vedersi sottrarre i figli e le figlie perché non raramente nelle aule dei tribunali di teorie e dottrine prive delle necessarie evidenze scientifiche – o comunque fondate su pregiudizi o stereotipi – nelle cause di separazione e affidamento. Si pensi, ad esempio, alla cosiddetta « alienazione parentale » nota anche come sindrome da alienazione parentale (PAS) o sindrome della madre malevola”;

TENUTO CONTO che la PAS è da sempre molto contestata nel mondo scientifico-accademico poiché priva di solide dimostrazioni, tanto che non è nominata nel Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, la principale fonte per i disturbi psichiatrici ufficialmente riconosciuta in tutto il mondo, e non è considerata nemmeno dall'APA (American Psychological Association);

ASSUNTO che già nel 2011 il Comitato per l'eliminazione della discriminazione nei confronti della donna dell'ONU ha invitato le autorità italiane a limitare nei tribunali l'utilizzo di riferimenti alla «discutibile teoria della PAS». Nel mese di gennaio 2020, il Gruppo di esperti sulla violenza contro le donne, istituito in seno al Consiglio d'Europa, ha rivolto ulteriori raccomandazioni al nostro Paese;

RICORDATO altresì che i giudici di Cassazione hanno stabilito che la “sindrome della madre malevola”, riconducibile alla PAS, non ha alcuna validità scientifica ed è una teoria che si basa su una serie di pregiudizi (definiti “stigma” nell'ordinanza della Cassazione) fortemente negativizzanti la figura femminile e che attraverso la PAS, infatti, le donne vengono giudicate non per loro comportamenti o per reati, ma perché considerate ‘alienanti’ sulla base di pregiudizi. Cosa che, dice la Cassazione, richiama il *tätertyp* di stampo nazista;

SEGNALATO che, in conseguenza di siffatte teorie infondate e stigmatizzanti:

- bambine e bambini vengono anche sottratti alle madri dai tribunali e collocati in accoglienza eterofamiliare , oppure affidati ai padri accusati di violenza domestica, abusi o maltrattamenti, senza che in sede di processo civile si tenga conto di tali situazioni violente;
- i bisogni, le opinioni, le aspirazioni dei bambini e delle bambine vengono spesso ignorati e non si ascoltano in alcun modo;

PRESO ATTO, come indicato dalla Cassazione, che le CTU sarebbero effettuate anche da psichiatri e da psicologi che studiano e avallano l'alienazione parentale e che, pertanto, ribaltando le responsabilità, puniscono le madri vittime di violenza domestica che hanno avuto la forza di denunciare i propri partner;

CONSIDERATO quindi che è forte l'esigenza di una riforma in grado di assicurare procedure scevre da

imposizioni di teorie infondate, e capaci di garantire l'ascolto dei bambini e di valutare con attenzione le separazioni altamente conflittuali ove emergono ipotesi di violenza (sessuale, assistita, fisica o psicologica) e di maltrattamenti in famiglia e contestuali forme di disagio, paura o rifiuto da parte del minore a incontrare il genitore indicato come abusante o maltrattante;

CHIEDE AL PARLAMENTO DI

Intervenire legislativamente affinché:

- siano introdotti meccanismi (pena la nullità del procedimento) che facilitino, in modo appropriato, l'ascolto diretto del minore da parte del giudice, passaggio che rimane uno strumento indispensabile affinché si possa maturare un autonomo convincimento sui fatti;
- l'ascolto – con adeguate garanzie – sia la regola, cui si possa derogare solo in presenza di comprovato grave pregiudizio per il minore;
- nei corsi universitari che preparano le carriere di figure professionali (magistrati, avvocati, psicologi, assistenti sociali) deputate a tutelare, proteggere, assistere e valutare nelle situazioni suddette, siano introdotte come materia obbligatorie e tematiche legate alla violenza domestica e di genere e all'ascolto del minore con particolare riferimento alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011 e resa esecutiva dalla legge 27 giugno 2013, n. 77, nonché in materia di ascolto e trattamento dei minori nei procedimenti giudiziari;
- sia posto un freno all'insegnamento strumentale di teorie e dottrine prive delle necessarie evidenze scientifiche o comunque fondate su pregiudizi o stereotipi;
- si escluda la possibilità di motivare la decadenza dalla responsabilità genitoriale sulla base di sindromi prive delle necessarie evidenze scientifiche;
- in nessun caso il giudice possa motivare i propri provvedimenti relativi all'affidamento e alla responsabilità genitoriale sulla base di sindromi prive delle necessarie evidenze scientifiche;
- l'affidamento esclusivo possa essere disposto anche qualora vengano riferiti abusi o episodi di violenza domestica, anche assistita, e che, nel caso in cui vengano riferiti abusi o episodi di violenza domestica, anche assistita, ovvero nel caso in cui il minore abbia difficoltà di relazionarsi con uno dei genitori, la presenza del genitore indicato come violento o maltrattante non possa essere imposta con l'uso della forza o con provvedimenti coercitivi contro la volontà del minore;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

A inoltrare la presente Risoluzione a:

- la Presidente del Senato;
- il Presidente della Camera dei Deputati;
- capigruppo parlamentari di Camera e Senato;
- Ministro/a della Giustizia ;
- Ministro/a degli Interni.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	19:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Mimma Dardano, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Francesco Pastorelli, Luca Santarelli
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	5:	Ubaldo Bocci, Jacopo Cellai, Alessandro Emanuele Draghi, Michela Monaco, Renzo Pampaloni,

essendo presenti 24 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 4	15/07/2021	30/07/2021	13/10/2021	Favorevole con emendamenti accolti dal proponente

Ora:17.45

Verbale: 746

N.Arg.: 38

RISOLUZIONI N.: 2021/00920

OGGETTO: Modifica degli emendamenti del Governo al disegno di legge recante Delega al Governo per l'efficienza del processo penale e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari pendenti presso le corti d'appello (A.C. 2435)

Proponente/i: Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella

Istruttoria Comm.ni: Comm. 7 04/05/2022 Contrario

17.45: Interviene Milani Luca

17.45: Entra in aula Ruffilli Mirco

17.45: Interviene Palagi Dmitrij ritira l'atto

ALLEGATO N.1: Risoluzione n.:2021/00920 – **Ritirato**

Risoluzione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

COMUNE DI FIRENZE	
05.08.2011	
Interrogazione N. _____	
Interpellanza N. _____	
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____	920

Oggetto: Modifica degli emendamenti del governo al disegno di legge recante "Delega al Governo per l'efficienza del processo penale e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari pendenti presso le corti d'appello" (A.C. 2435)

Il sottoscritto consigliere comunale, la sottoscritta consigliera comunale,

Premesso che:

- nell'ambito delle iniziative legate all'attuazione del PNRR, l'Unione Europea avrebbe sollecitato un intervento deciso in tema di giustizia finalizzato alla riduzione della durata dei processi penali per consentire di poter addivenire in tempi brevi a decisioni certe, nell'interesse di imputati e persone offese;
- questa esigenza, legittima e innegabile, a fronte della lentezza e dell'incertezza che caratterizzano la giustizia italiana, non può però sacrificare la necessità di salvaguardare in particolare la peculiarità di processi che riguardano reati che toccano un numero elevato di vittime, quali le stragi e i disastri, generando nella cittadinanza un senso di smarrimento capace, laddove i processi non arrivassero ad esiti certi, di innescare una pericolosa sfiducia nelle istituzioni, come d'altronde rilevabile nelle cronache recenti e meno recenti, dalle stragi "nere" del terrorismo neofascista e dalle "stragi di stato", fino a quelle mafiose e a quelle compiute da speculatori sulla pelle dei lavoratori e degli utenti;
- nel nostro Paese si sono verificati fenomeni, quali il terrorismo e la criminalità organizzata, che hanno segnato profondamente la storia democratica dell'Italia repubblicana e della collettività nazionale, che ha assistito ad eventi nell'ambito dei quali cittadini inermi e incolpevoli sono rimasti vittime, andando incontro alla morte o a gravi lesioni permanenti, spesso senza colpa alcuna, che non fosse semplicemente vivere, lavorare, esprimere le proprie idee, esercitare i propri diritti costituzionali;
- Il progredire della cultura democratica dei diritti, sul lavoro, nel consumo, per l'ambiente, per la trasparenza amministrativa, per la responsabilità etica e sociale dell'impresa, ha quindi fatto sì che la condanna sociale e culturale espressa dalla collettività per i delitti di terrorismo e di mafia si estendesse con piena coscienza anche alle stragi di innocenti verificatesi sui luoghi di lavoro e nei servizi pubblici, quali i trasporti marittimi, stradali, ferroviari, aerei, a fune, perché nessun mezzo è andato essente dalla mano criminale di speculatori che hanno anteposto i loro biechi interessi alla vita umana;

- eventi di questo tipo, tutti infami delitti contro l'incolumità pubblica, al di là della fattispecie penale specifica di ciascuno minano la credibilità delle Istituzioni del nostro Paese e generano sgomento, dolore e rabbia nella popolazione, soprattutto quando nessuna delle istituzioni coinvolte riesca ad essere all'altezza del proprio mandato o quando, ancor peggio, le stesse siano coinvolte in depistaggi, collusioni, complicità, a qualunque titolo praticati;

- tali delitti, al di là della fattispecie penale specifica di ciascuno, presentano poi tanto una reazione diffusa di sgomento e paura che accomuna tutti i cittadini, nella comune e improvvisa presa di coscienza di una minaccia alla vita di chiunque, indifferentemente, quanto una snervante complessità nell'accertamento dei fatti e delle responsabilità, riverberandosi sulle persone coinvolte, sia come imputati, sia come vittime, sia come costituenti le parti civili per la perdita di congiunti;

- ogni intervento finalizzato a ridurre i tempi del processo deve quindi tenere presente le peculiarità che richiedono tutti quei processi relativi ad eventi come quelli prima indicati, per evitare che tempi troppo stretti, incompatibili con la complessità dell'accertamento dei fatti, generino una sostanziale impunità dei responsabili con la correlata sfiducia dei cittadini verso le Istituzioni anche quando queste perseguano finalità di verità e di giustizia;

Preso atto che :

- non pare essere allo stato delle cose l'adeguamento degli organici del personale di Procure e Tribunali, fortemente sottodimensionati rispetto alle necessità, come pure il personale penitenziario, anch'esso in sofferenza degli organici e costretto, al pari della popolazione carceraria, a condizioni di vita perlomeno indecorose;

- non pare tanto meno allo stato delle cose la possibilità di una seria riforma della giustizia nel suo complesso, con un dibattito sul tema spesso ripiegato tra conservazione del privilegio, spartizione di posti di potere e reciproci veti a difesa delle proprie posizioni;

Considerato che :

- nell'attuale proposta di modifica al disegno di legge "Bonafede", all'art. 14 bis, viene previsto l'inserimento nel codice di procedura penale del nuovo articolo 344 bis recante il titolo "Improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione";

- per alcuni gravi reati puniti con l'ergastolo l'istituto dell'improcedibilità non trova applicazione (art. 344 bis c. 8 C.p.p.);

- il comma 4 dell'art. 344 bis C.p.p. prevede che, per alcuni reati indicati tassativamente dalla norma, sia prevista – con provvedimento del giudice - la proroga dei tempi per la celebrazione del giudizio d'appello e di cassazione (si tratta di procedimenti relativi a reati che richiedono indagini complesse e un'articolata gestione processuale in ragione del numero di imputati e delle parti civili, del numero delle imputazioni, del numero e della complessità delle questioni di fatto e di diritto);

• tra i reati che prevedono questo meccanismo di proroga dei tempi del processo non figurano alcuni gravi delitti contro l'incolumità pubblica e la comunità:

- l'omicidio colposo plurimo (art. 589 cc. 2 e 3 C.P.);
- i delitti contro l'incolumità pubblica (Titolo VI del Libro II del Codice Penale);
- i delitti colposi di comune pericolo (art. 449 C.P.);
- i delitti ambientali (Titolo VI bis del libro II del Codice Penale);

• tale esclusione comporterebbe un grave pregiudizio per l'esito dei processi relativi agli eventi puniti da tali norme, che potrebbero restare senza un esito definitivo, vanificando anni di indagini e fondi pubblici utilizzati e mandando impuniti i responsabili senza alcun accertamento giudiziale di un'eventuale innocenza o colpevolezza;

• per tali reati summenzionati, oltretutto, con due diverse novelle (legge n. 68 del 22 maggio 2015 e legge 23 marzo 2016 n. 41), il Legislatore interveniva introducendo il comma 6 all'art. 157 C.p., il quale prevede il raddoppio dei termini di prescrizione per tutti i delitti di cui sopra (fatta eccezione per i delitti contro l'incolumità pubblica, ma ricomprendendo i delitti colposi di comune pericolo), riconoscendo quindi che la complessità dell'accertamento dei fatti fosse tale da richiedere un tempo maggiore per la maturazione dei termini di prescrizione;

• sarebbe quindi necessario che anche per tali reati venisse prevista una diversa disciplina rispetto al regime ordinario dell'improcedibilità cui al momento sarebbero soggetti e che pertanto i delitti di cui sopra dovrebbero vedersi riconosciuta una disciplina analoga a quella prevista per i delitti di terrorismo e mafia, e quindi:

- o essere esclusi dal meccanismo di improcedibilità qualora venissero accolte le proposte di modifica della normativa nel senso di accostare tali delitti a quelli disciplinati dal comma 8 dell'art. 344 bis C.p.p. (reati puniti con la pena dell'ergastolo);
- o, quanto meno, essere inseriti tra quelli per i quali è possibile la proroga dei termini con provvedimento del giudice ex art. 344 bis c. 4 C.p.p.;

Tutto ciò premesso e considerato, constatando che le amministrazioni locali non hanno potere legislativo ma possono essere di stimolo al processo di normazione indirizzando atti alle Camere per riportare democraticamente del sentire delle Comunità locali;

SI IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE

A portare all'attenzione del Guardasigilli, la Ministra Cartabia, l'esigenza di una modifica legislativa nei seguenti termini:

- estensione ai delitti contro l'incolumità pubblica (art. 589 cc. 2 e 3 C.P. - delitti contro l'incolumità pubblica - Titolo VI del Libro II del Codice Penale - delitti colposi di comune pericolo art. 449 C.P.) e ai delitti ambientali la disciplina dell'improcedibilità prevista per i delitti di mafia e di terrorismo;
- comunque, l'inserimento dei delitti contro l'incolumità pubblica (art. 589 cc. 2 e 3 C.P. - delitti contro l'incolumità pubblica - Titolo VI del Libro II del Codice Penale - delitti colposi di comune pericolo art. 449 C.P.) e dei delitti ambientali tra quelli per cui è prevista la possibilità di proroga dei termini ex art. 344 bis c. 4 C.p.p.

SI IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere il presente atto:

- Al Presidente della Repubblica;
- Alla Presidente del Senato;
- Al Presidente della Camera dei Deputati;
- Ai Capigruppo parlamentari di Senato e Camera dei Deputati.

Il consigliere comunale,
Dmitrij Palagi

La consigliera comunale,
Antonella Bundu